

Per questa
pubblicità
43x39mm
0935.20914
0935.430004



Copia omaggio

Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Per questa
pubblicità
43x39mm
0935.20914
0935.430004

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazione@dedalo.it - sito: www.dedalomultimedia.it N° 15 Anno VI 30 luglio 2007

Enna:

BUONE VACANZE



Saluti da... SALERNO e dintorni

Buone Vacanze

di Peppino Margiotta

Era buona usanza, un tempo, prepararsi alle vacanze estive facendo il conto dei libri da leggere nei momenti di relax, al mare o ai monti. Proviamo allora a stendere un elenco, una biblioteca in sedicesimi, che ci prepari all'autunno, all'inverno e soprattutto alla "maledetta primavera" che ci aspetta, carica di lussuria amministrativa e di vanagloriose campagne elettorali.

Iniziamo dunque con letture poco impegnative: potremmo proporre a Mario Salamone, che ce ne ha chiesto simpaticamente conto, una raccolta di manifesti cinematografici degli anni Settanta, dove troverebbe l'originale di quel "ieri oggi domani" di Vittorio De Sica, con lo storico strip di Sofia Loren davanti ad un ululante Marcello Mastroianni, che non so cosa c'entri con il Piano Regolatore di Enna ma certamente evoca atmosfere coeve a quello tuttora vigente.

Al Sindaco di Enna, Rino Agnello, ci viene spontaneo prestare "L'insostenibile leggerezza dell'essere" di Milan Kundera, mentre la sua amministrazione potrebbe leggere proficuamente "Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta" di Pirsig, scegliere "Grandi peccatori, grandi catetrali" di Cesare Marchi, raffinato libello da regalare al Grande Architetto, al Mirello nazionale, un libro dove si narra del rapporto tra mecenati e monumenti in un affascinante medioevo, in cui si troverebbe certo a suo agio. L'assonanza del cognome dell'autore, accento permettendo, ci porta quasi naturalmente all'ex sindaco di Barrafranca, Totò Marchi, a cui dedicheremo, vista la

tecnologia, in via eccezionale facciamo un "presente" anche alla new entry Dell'ospedale, che se avrà l'urbanistica dovrà leggere obbligatoriamente "Boccamurata" di Simonetta Agnello Hombry, la cui omonimia col primo cittadino è assolutamente casuale. All'avvento di un possibile rimpasto nella giunta di Governo regionale, Paolo Colianni troverebbe forse conforto ne "L'isola del giorno prima" di Umberto Eco, il cui capolavoro, "Il nome della Rosa", dedichiamo a Elio Galvagno non solo per i tanti uomini di fede che finiscono col misteriosamente ammazzati ma perché di un altro fiore, la Margherita, si perderà persino il nome. Nello stesso contesto, per Salvatore Termine sembra acconcio "Dove nascono le stelle" di Margherita Hack, per lo meno di buon auspicio per l'eterna promessa della nostra politica.

Pensando al Senatore Lauria, porteremo con noi "L'autunno del Patriarca" di Garcia Marquez; dalla cui vasta opera sceglieremo "Il generale nel suo labirinto" da prestare all'On. Grimaldi, e soprattutto al suo ineffabile entourage (esclusi i presenti naturalmente). Fra i tanti libri più o meno ispirati è con un pizzico di autocompiacimento che sceglieremo "Grandi peccatori, grandi catetrali" di Cesare Marchi, raffinato libello da regalare al Grande Architetto, al Mirello nazionale, un libro dove si narra del rapporto tra mecenati e monumenti in un affascinante medioevo, in cui si troverebbe certo a suo agio. L'assonanza del cognome dell'autore, accento permettendo, ci porta quasi naturalmente all'ex sindaco di Barrafranca, Totò Marchi, a cui dedicheremo, vista la

Soprintendenza: il piacere di dire "NO"

La vicenda autodromo di Pergusa la dice lunga su quale tipo di classe dirigente può contare il terror. L'insediamento del tavolo tecnico che porti alla approvazione del piano di gestione della riserva di Pergusa e da qui, al dare il via ai lavori di adeguamento alla pista per ottenerne la omologazione internazionale, è un fatto importante, molto importante. Ma che vi sia molta confusione e poco rispetto istituzionale, è vero anche questo.

Al momento del suo insediamento al tavolo non sono presenti la Soprintendenza, l'Azienda Forestale e l'Ispettorato forestale. Non sappiamo quali siano i motivi che hanno indotto la forestale e disertare l'incontro assieme all'Ispettorato. Per la Soprintendenza il discorso è diverso. La Soprintendenza, in buona sostanza, considera il gruppo di lavoro del tavolo tecnico illegittimo per cui non parteciperà ai lavori così come non ha firmato il protocollo di intesa con gli altri enti.

Quello che rende la Soprintendenza cordialmente antipatica agli occhi della gente è questo suo fare autoritario e di sufficienza nei confronti degli altri. Lo fa con il semplice cittadino che se vuole approvato un progetto deve attendere chissà quanto tempo, prima che il funzionario incaricato decida ora il colore del prospetto, ora il tipo di materiale da usare, con una discrezionalità davvero assurda.

continua a pag. 10



Come ogni anno, e come ognuno di voi, la redazione di Dedalo si prende un periodo di meritato riposo. Il 15 agosto non saremo in distribuzione. Ci rivediamo il 30 di agosto. Vi auguriamo serene vacanze.

continua a pag. 5

2



di Giusi Stancanelli

A quando la legalità?

Bella domanda! Se non fosse che la legalità di cui chiediamo il "quando" non è altro che la omonima piazza. Giugno è passato, luglio è concluso, ma, della piazza nessuna inaugurazione. Qualche tempo fa era stata rimossa la copertura che contornava la piazza, ma nel giro di una settimana è stata rimessa in opera, forse mancava qualcosa o lo si è fatto per impedire che vi si accedesse (cosa che avviene regolarmente); recentemente è stata collocata la statua raffigurante il "caruso della miniera", strappata dall'androne del teatro comunale; cos'altro si aspetta per l'inaugurazione? A stagione estiva ormai inoltrata,



Piazza della Legalità

questo sito si presterebbe a sede ideale di innumerevoli manifestazioni, pubbliche e non, musicali e non, sportive e non. La piazza rimane comunque sotto gli occhi degli abitanti del circondario con il suo bianco immacolato, quasi a ricordare: "dice la mamma rocca, si guarda ma...non si tocca!"

Stancanelli@dedalomultimedia.it

Fastidiose disattenzioni

Quest'anno lo stadio Gaeta ha ospitato numerosi eventi che hanno allietato e continuano ad allietare le serate ennesi. Tale fatto ha trovato il consenso di molti cittadini che si sono rallegrati della festosa atmosfera che si respira a Enna e si sono recati allo Stadio per vivere gli eventi loro proposti. Un cartellone colorato, posto sul cancello d'ingresso dello stadio ha mostrato minuziosamente, a tutti coloro che passeggiavano per il viale, gli eventi previsti. Proprio quel cartellone colorato ha attirato dunque l'attenzione di molti che, incuriositi, si sono avvicinati per conoscere i programmi delle serate ennesi e si sono chiesti come mai quel cartellone si trovasse in un luogo così poco curato. Questa volta la questione si è presentata meno complessa del solito dato che tali osservatori, attenti e perspicaci, si sono detti che sarebbe stato sufficiente, prima di posizionare un cartellone che richiama molta gente, ripulire lo spazio circostante. Piccoli particolari che continuano a suscitare il malcontento dei cittadini...



Anna Lisa Iacurci



Viale IV Novembre

Strada a....barre!

Meglio conosciuta come "la parallela tra cimitero e viale Diaz", in realtà si chiama via delle Scienze, e il nome, se messo in relazione con le condizioni della sede stradale e dei marciapiedi, si presta a gustose battute: sembra scientificamente studiato il numero di avvallamenti e "bozzi" del



Via delle scienze

manto stradale, utile a studiare la meccanica delle sospensioni o la resa chimica della miscela dei copertoni. Pista ideale per scommesse del tipo: "quanti motorini, passando sulla griglia di scolo tra le opposte pendenze della strada, prenderanno il volo? E via dicendo. Da tempo, due transenne a barre bloccano parte di una metà della carreggiata; l'una impedisce di passare su parte della griglia di scolo che sta sprofondando, l'altra...sta sopra un tombino che fuoriesce di parecchio dal livello stradale, ricoperto di "filler" (materiale chimico antiscivolo in caso di olio sulla strada). La presenza delle due transenne costringe gli automobilisti provenienti da via Villarosa ad invadere la carreggiata opposta, il tutto con scarsa visibilità diurna e con risicata visibilità notturna, stante che non vi sono segnalazioni luminose particolari, in corrispondenza delle transenne, ed in tutta la strada, in generale l'illuminazione è scarsa. Proponiamo di rinominare via delle Scienze in via delle Fantascienze, certamente più consono alla situazione. P.S. la vista cimitero è la cosa più allegra che si vede percorrendo la strada.

G. S.



Via delle scienze

disservizi

Dedalo n. 15 del 30 luglio 2007



Babinopoli Papardura

Un vero spreco

Babinopoli: area predisposta con attrezzature e verde per consentire ai più piccoli giochi e divertimenti in assoluta sicurezza". Questo è quello che dovrebbe essere una babinopoli, ma sembra che ad Enna si seguano altre indicazioni: sporcizia, erbacce che portano zecche ed altri insetti, sicuramente non curato l'aspetto sicurezza. Parliamo in generale di tutte le babinopoli che si trovano in città. Poche sono quelle che possono essere e sono frequentate: la babinopoli, per esempio, posta a Papardura, una zona molto decentrata. Notiamo come sono stati spesi parecchi soldi per attrezzare quest'area che non viene mai utilizzata, forse perché si trova un po' fuori città, o forse perché comunque troppo vicina al via-vai delle macchine che transitano da quella zona (peraltro priva di parcheggi per i frequentatori) o ancora perché non presenta nessuna zona verde. Perché allora non trasferire tutte le attrezzature al parco della Villa Torre di Federico? Sicuramente sarebbe una zona piena di verde (non curato ma sempre verde è). Chiusa al transito delle auto, dove i bambini potrebbero giocare in tutta sicurezza e magari potrebbero anche godere di una passeggiata tra gli alberi (incoliti). Se analizziamo la situazione tiriamo le somme dicendo che i bambini hanno pochissimi spazi quasi niente per i loro giochi, e vogliamo ancora una volta lanciare una proposta: recuperiamo il nostro verde, quello già esistente, con poco si possono fare grandi cose.

Fatima Pastorelli



Le strade provincialotte

La domanda che ci poniamo è questa... si possono chiamare le strade provinciali "via Pergusa" e "via Scituffello"? La prima completamente dissestata (sembra di procedere in un calesse sulla strada più vecchia e abbandonata del terzo mondo), e la seconda per gran parte al buio (tanto da potere essere benissimo presa in considerazione da Dario Argento per ambientarvi uno dei suoi film horror!) Sono queste, delle situazioni davvero antipatiche e pericolose. Pensiamo alla gente che mette in pericolo la propria incolumità fisica a causa di questi disservizi, cari amministratori! Si sente vociferare di scale mobili e funivie, ma ancor prima di cominciare a parlare e anche solo a pensare opere di tale imponenza, si dovrebbero prendere in considerazione queste strade, molto frequentate ogni giorno dai cittadini e non. Esatto... e non! Percorrono queste "vie - contrade" non solo i malcapitati cittadini ennesi, ma anche i tranquilli e "provincialotti" amministratori dell'urbe, che sembrano possedere scarso, anzi scarsissimo interesse a favorire un servizio migliore e fuori dal comune... il problema è proprio questo... il servizio migliore è proprio fuori dal comune... di Enna.

Antonio Valvo



Via Pergusa



Il fascino di Temple Bar

Una delle strade più frequentate e visitate di Dublino è proprio Temple Bar, caratteristico per l'afflusso, specie dei locali notturni, la via è animata da una miriade di gente di tutte le razze, a questo si aggiungono i tanti artisti di strada, sax, chitarre, flauti, cornamuse, violini, arpe creano un'atmosfera a dir poco magica, e pittori, mimi, giocolieri colorano e rallegrano l'ambiente; nei locali grande presenza di gruppi musicali, che dal vivo testimoniano una cultura tanto originale, originale come la presenza della GUINNESS, birra che di certo è parte della vita degli irlandesi, gente che, culturalmente evita quasi sempre di creare scompiglio, tra-

sformando in simpatia la propria ebbrezza. Questo esempio, ci riporta all'Enna del passato, quando esisteva ancora "U passiu" che partiva dal municipio e terminava davanti il caffè Roma, le due piazze erano colme di giovani e comitive, erano gli anni novanta e la città respirava aria di gioventù, e di speranza, oggi ci sono stati dei grandi mutamenti, le vie deserte a qualunque ora, e se diversamente si trovano piene, di sicuro è la festa patronale o il Venerdì Santo.

Mario Savoca



Dublino - Temple Bar



Enna - Via Roma



CERAMICHE & DINTORNI

Via Leonardo Da Vinci, 9/A Enna Bassa tel. 0935531105 - 0935.531106

Iscrizione al ROC Registro degli Operatori della Comunicazione n° 10884
PERIODICO ASSOCIATO
 (ISP) Unione Stampa Periodica Italiana

SOMMARIO	Brevi Enna	pag. 11
Disservizi	Eventi	pag. 12
L'occhio sulla città	Oltre il senso di...	pag. 12
Terzo settore	Motori	pag. 14
Ecosostenibili	Musica	pag. 14
Pensieri e Parole	Provincia	pag. 15 - 16
Henna nell'antichità	Regione	pag. 17
Castronerie	Idee:	
Coming Out	Salute, La nostra ricetta	
Fuori luogo	I consigli di Dedalo	pag. 18
Opportunità	Lavoro	pag. 8
INPS	L'angolo degli annunci	pag. 8
Cultura e Società		pag. 10

Per la tua pubblicità
 su Dedalo
 telefona
339.6772957

Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop.
 Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002
 Dir. Resp. Massimo Castagna
 Stampa: Novagrav snc - Assoro



Provincia: Siamo certi che il candidato sia proprio Salerno?

Quando si parla di politica locale l'attenzione del cittadino sembra aumentare. E poi Salerno non è un caso, ma una persona che vediamo tutti i giorni, vuol dire che interessa sapere che cosa accadrà nel territorio in cui si vive. Con l'avvicinarsi di una competizione elettorale come quella provinciale della prossima estate, si avverte quasi il desiderio di conoscere con largo anticipo chi saranno i candidati e quali le formazioni politiche che li appoggeranno.

Il presidente uscente è Cataldo Salerno che regge una coalizione di centro sinistra; centro sinistra che è alla guida dell'Ente da circa 15 anni ininterrottamente. Difficile prevedere con largo anticipo cosa potrebbe accadere. Già, perché tra le tante indiscrezioni in nostro possesso, non è per nulla scontata la ricandidatura di Salerno, nonostante il suo annuncio ufficiale. Annuncio dato a suo tempo forse per mettere a tacere quanti avrebbero potuto avanzare ipotesi di candidatura all'interno della coalizione creando una lotta intestina senza precedenti. Salerno non gode più della enorme popolarità di cui godeva nel 2003; oggi gli scontenti sarebbero parecchi, pur riconoscendogli un forte impegno in favore dell'Università.

Proprio l'università, paradossalmente, potrebbe essere quella che gli ha fatto perdere gran parte, se non tutta, la popolarità. Salerno infatti si vede molto di più negli uffici della cittadella universitaria che in quelli di Piazza Garibaldi.

Difficile incontrarlo per poterli chiedere qualcosa, e poi Salerno non amerebbe ricevere il pubblico, come invece facevano i predecessori. Anche tra gli stessi dipendenti dell'Ente Provincia, i sindacati di categoria, (esclusa la Cgil, guarda caso), le forze politiche il malcontento aumenta di giorno in giorno.

Assessori che si dimettono perché i loro partiti non condividono più l'operato della Giunta; consiglieri provinciali che dichiarano nettamente il loro disappunto. In pratica la popolarità di Cataldo Salerno è in caduta libera.

Il personale poi è in continua agitazione proprio contro il presidente, tanto è vero che in un documento sottoscritto da tutte le sigle sindacali esclusa la Cgil, si rivendica la rottura delle relazioni e chiedono di mantenere gli impegni dell'accordo economico 2006; la coalizione dovrà certamente rispondere il gran pasticcio a cui mancava solo l'ultimo ingrediente sarebbe pronto.

La verità è che il nostro Comune è allo sfascio, non esiste più alcun punto di riferimento né politico né amministrativo. La struttura burocratica è allo sbando, senza una guida, senza un progetto, senza una direttiva da seguire, si campa alla giornata, facendo trionfare pressappochismo e superficialità; una situazione come questa non si sarebbe mai verificata se ci fosse stata un po' di attenzione così come mai si era verificata in passato. Comunque andrà a finire, dopo l'intervento dell'Assessorato Regionale agli Enti Locali e della Corte dei Conti, che riteniamo inevitabile, il vero scandalo è quello rappresentato dall'indolenza con cui viene amministrata la cosa pubblica.

Il Comune è ingestibile nonostante la pleora di Dirigenti, semi dirigenti, capi e capetti che fanno il bello e cattivo tempo, ma senza mai essere chiamati a rispondere del loro operato. L'esempio riportato è illuminante e si trasforma da "tecnico" in gravissimo problema politico, quando mette alla luce la mancanza di qualsiasi decisione rispetto alla richiesta ansiosità di un'opinione pubblica che chiede solo certezze.

A noi piace ricordare gli infuocati Consigli Comunali di una volta, quando un Segretario Generale o un Ingegnere direttore o un Ragioniere capo, tutti rigorosamente presenti, se chiamati in causa per derimere una controversia o per sciogliere un dubbio lo facevano con immediatezza, sicuri di quello che dicevano, senza tentennamenti e senza rinvii.

Se Salerno dovesse ricandidarsi in contrapposizione sarebbero pronti a candidarsi Calogero Lo Giudice (Udc), Paolo Colianni (Mpa), Tolo Marchi (Forza Italia) e Giuseppe Monaco (Alleanza Nazionale). Perché tutti questi candidati nel centro destra e perché in ordine sparso? Semplicemente per frantumare quanto più possibile il voto e tentare di arrivare al ballottaggio che aprirebbe scenari imprevedibili.



C'è poi la variabile Partito Democratico che non c'era ancora quando Salerno ha ufficializzato la sua ricandidatura. Nel centro sinistra potrebbe spuntare come candidato della Sinistra Democratica Sigfrido Fadda, mentre l'area socialista potrebbe essere tentata pure lei a presentare un suo uomo.

Insomma da qui alla prossima estate ne vedremo delle belle, ma quello che ci abbiamo descritto non è frutto di immaginazione.

Massimo Castagna

PARTITO DEMOCRATICO: ISTRUZIONI PER L'USO

Dodici pagine, 16 articoli, 63 commi. E' il cosiddetto "decalogo" approvato lo scorso 11 luglio dal Comitato dei 45, ovvero il Comitato 14 ottobre, che porterà all'appuntamento con le elezioni primarie per la scelta del Segretario del nuovo soggetto politico e all'elezione dell'assemblea costituente. Si va quindi delineando il percorso fondativo del Partito Democratico che punta ad un ampio coinvolgimento non solo del tradizionale elettorato dei due partiti co-fondatori (Democratici di Sinistra e Margherita) ma di un'ampia fetta della società civile. Ma cerchiamo di capire meglio quali sono le regole votate dai 45 saggi. Le elezioni primarie si svolgeranno Domenica 14/10/2007, con i seggi che resteranno aperti dalle ore 7,00 alle ore 22,00, e serviranno ad eleggere i componenti dell'Assemblea Costituente Nazionale e, in collegamento con essi, il Segretario Politico nazionale del PD. Nella stessa data saranno eletti anche i componenti delle Assemblee Regionali e i segretari regionali del Partito. E' inoltre previsto che entro il 31/12/2007 vengano elette anche le assemblee provinciali con i relativi segretari, con modalità stabilite da un successivo regolamento. Possono partecipare al voto, sia come elettori che come candidati, tutte le cittadine e i cittadini italiani che alla data del 14 ottobre abbiano compiuto 16 anni nonché, con gli stessi requisiti di età, le cittadine e i cittadini dell'Unione Europea residenti e quelli di altri Paesi in possesso di regolare permesso di soggiorno. Per quanto riguarda l'elezione del Segretario Nazionale, per essere eletti in prima battuta sarà necessario raggiungere la maggioranza assoluta di componenti dell'assemblea collegati alla propria candidatura. In caso contrario il presidente dell'assemblea, nella prima seduta, indice un ballottaggio a scrutinio segreto tra i due candidati collegati al maggior numero di componenti l'assemblea, proclamando eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti validi. Stessa regola verrà applicata per l'elezione dei segretari regionali. Ma come si comporrà l'Assemblea Nazionale? L'organico fondativo del PD conterà 2400 componenti così ripartiti: 1200 verranno distribuiti tra le circoscrizioni previste dal "Mattarellaum" ovvero la vecchia legge elettorale utilizzata per le elezioni politiche del 1994, 1996 e 2001, in proporzione al numero di residenti. I restanti 1200 seggi saranno distribuiti fra le varie realtà in base ai voti conseguiti dall'Ulivo nelle elezioni per la Camera dei Deputati del 2006. I seggi così assegnati a ciascuna circoscrizione vengono quindi ripartiti tra i collegi (per quanto riguarda la nostra provincia sono due: Enna e Nicosia-Capo D'Orlando) in proporzione ai voti ottenuti dall'Ulivo alle ultime elezioni per il rinnovo della Camera. Organo collegio elegge almeno tre delegati. E' stato anche previsto un meccanismo di premialità (un seggio in più) per quei collegi che riusciranno a portare al voto il 20% di popolazione in più rispetto al dato elettorale di riferimento. Le candidature alla Segreteria Nazionale e a quelle regionali saranno presentate entro il prossimo 30 luglio, mentre per quanto riguarda le liste c'è tempo fino al 22 settembre.



Dario Cardaci



Angelo Girasole

Walter Veltroni
 G. G.
 I Nunatak, in Antartide
 Peppino Margiotta



terzo settore di Claudio Faraci

Il processo di elaborazione del riequilibrio temporale e finanziario del Piano di Zona del Distretto socio-sanitario di Enna deve ripartire daccapo per palese illegittimità degli atti finora compiuti. Lo sostengono i rappresentanti del Collegamento del Terzo Settore che hanno proposto ricorso al Comitato dei Sindaci ed all'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, avverso tutti gli atti messi in essere a partire dalla convocazione della Prima Conferenza di Servizio per la individuazione dei rappresentanti del terzo settore nell'ambito del Gruppo Piano, prima, e dei componenti dei gruppi ristretti dei laboratori tematici, poi. Su 37 associazioni volanti ben 15 non ne avevano diritto, tre risultano inesistenti, per altre 9 quasi sembrava di trattarsi di assemblee congressuali di movimento. Troppo evidente è stata la forzatura politica delle procedure da parte dell'assessore del Comune capofila Vittorio Di Gangi, che ha preteso invadere il campo che non gli appartiene, il terzo settore, lo stesso che la legge n. 328 del 2000 indica e definisce senza alcun equivoco agli art. 1 (commi 2 e 5) e 19, lettera f). Si parla sempre di soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale, e non di associazioni qualunque. La legge 328/2000 si pone l'obiettivo della promozione del benessere sociale della popolazione attraverso la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, ovvero servizi alla persona (alquanto distinti e diversi da quelli



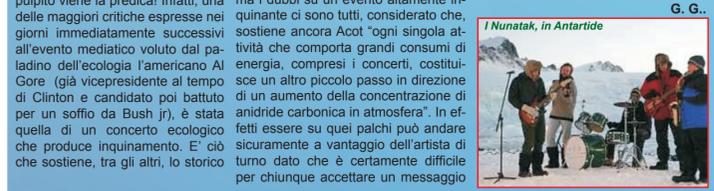
Ma per cortesia, tenga i partiti lontani dal terzo settore. Lo ha capito anche il Centro incontro anziani di Pergusa



Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

Il rock al capezzale del pianeta

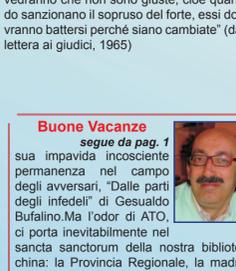
Come già capitato per altre emergenze "mondiali", il mondo del rock prova a mobilitarsi per sensibilizzare innanzi tutto i più giovani con un semplice messaggio: dipende da te. Così il Live Earth si è celebrato con un mega concerto in contemporanea che ha visto esibizioni finanche nella sperduta Antartide. In molti si sono però detti: da quale pulpito viene la predica! Infatti, una delle maggiori critiche espresse nei giorni immediatamente successivi all'evento mediatico voluto dal padalino dell'ecologia l'americano Al Gore (già vicepresidente al tempo di Clinton e candidato poi battuto per un soffio da Bush jr), è stata quella di un concerto ecologico che produce inquinamento. E' ciò che sostiene, tra gli altri, lo storico



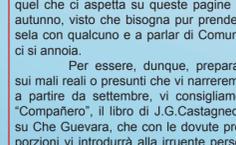
Gianfranco Gravina

Piani di Zona: Tutto da rifare troppi errori, troppe illegalità del Comune capofila di Enna.

dell'istruzione, dell'ambiente, dello sport, del turismo, del tempo libero, ecc... Si ha analoga conferma facendo riferimento alla normativa di settore, ovvero la 383/2000 per la promozione sociale (art. 2, comma 1, e artt. 7 e 8), così pure per le onlus, di cui al decreto legislativo 460/97, al volontariato secondo la legge 266/91 e alla cooperazione sociale, all'assemblea e i nominati segnalati negli ambiti tematici. Ci ascolti assessore, non serve, né a lei né alla città. Perché (a parte due milioni di euro circa da spendere con bandi pubblici), non vogliamo ripetere errori e illegalità che ci portino alla paralisi degli anni scorsi (sono ancora da spendere due annualità) a scapito della povera gente. Se vuole piazzare uomini di partito istituzionali tutte le consulte che vuole e metta tutti gli uomini che vuole. Noi non lo contesteremo né lo contrasteremo. A noi non interessa.



Ma per cortesia, tenga i partiti lontani dal terzo settore. Lo ha capito anche il Centro incontro anziani di Pergusa



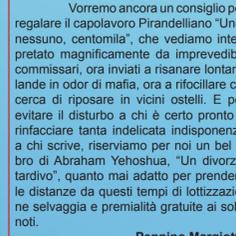
Buone Vacanze segue da pag. 1

La sua impavida incoscienza permanenza nel campo degli avversari, "Dalle parti degli infedeli" di Gesualdo Bufalino. Ma l'odor di ATTO, ci porta inevitabilmente nel santuario sanctorum della nostra biblioteca: la Provincia Regionale, la madre di tutte le elezioni, la generatrice di tutti i nostri mostri locali. Proviamo a darvi una bibliografia essenziale per capire meglio quel che ci aspetta su queste pagine in autunno, visto che bisogna pur prendersela con qualcuno e a parlar di Comune ci si annoia.

Per essere, dunque, preparati sui mali reali o presunti che vi narriamo a partire da settembre, vi consigliamo: "Compañero", il libro di J.G. Castagneda su Che Guevara, che con le dovute proporzioni vi introdurrà alla irruente personalità del Presidente Salerno.

Non potendo pretendere che siate preparati su tutte le società, enti e agenzie generate dalla Provincia, da Sicilia Ambiente, alla Multiservizi, dal GESIS alla Rocca di Cerere, da Siciliacque all'APEA, passando dagli organismi istituzionali, vi proponiamo il capolavoro del premio Nobel Orhan Pamuk. "Il mio nome è Rosso". Se attendete notizie, infine, sulla più intrigante commissione del secolo appena cominciato, non potete farvi mancare "Una storia di amore e di tenebra" di Amos Oz, il cui titolo (e solo quello) sembra fatto apposta per capire lo strano rapporto fra Provincia e Università.

Vorremo ancora un consiglio per regalare il capolavoro Pirandelliano "Uno, nessuno, centomila", che vediamo interpretato magnificamente da imprevedibili commissari, ora inviati a risanare lontane lande in odor di mafia, ora a rifocillare chi cerca di riposare in vicini ostelli. E per evitare il disturbo a chi è certo pronto a rinfacciare tanta indecisa indifferenza a chi scrive, riserviamo per noi un bel libro di Abraham Yehoshua. "Un divorzio tardivo", quanto mai adatto per prendere le distanze da questi tempi di lottizzazione selvaggia e premialità gratuite ai soliti noti.



Peppino Margiotta



henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Abbiamo detto che il castello di Lombardia era in passato, e lo è tuttora, il più grande di tutta la Sicilia. E, grazie alla sua dimensione, ospitava al suo interno alberi, parchi e giardini. La cultura abitativa di Enna in epoca medievale e fino ai nostri tempi era legata ai giardini, che erano presenti in tutte le case, sia quelle nobiliari sia quelle della buona borghesia. Fino a quando Enna non era stata ancora elevata a capoluogo di provincia e anche successivamente, fino agli anni '50/60 il suo tessuto urbano era caratterizzato da una grandissima quantità di giardini, anche con alberi spontanei della flora locale, che davano un enorme fascino a tutta la città.

A cominciare dagli anni '60, con la speculazione edilizia, Enna è diventata una città che ha perso l'occasione di potere trasformare il suo territorio in uno dei più belli e affascinanti di tutta la Sicilia. Erano quegli anni in cui era stata chiesta la consulenza ad uno dei più grandi architetti siciliani, Camillo Filangieri del Pino, per fare uno studio progettuale riguardante l'espansione edilizia di Enna bassa ed il recupero di Enna alta. Questo grande architetto, che conosceva benissimo la storia dell'antica Enna, aveva

previsto, per la futura espansione di Enna bassa, il modello del quartiere EUR di Roma. Vicino alla zona, ove ora si trova il campetto di atletica, aveva progettato la creazione di un lago, che doveva essere alimentato dalle acque del Torrente Torricoda, da quelle provenienti dalla contrada Jacopo e da quelle depurate dalla città di Enna alta. Tutto intorno dovevano sorgere delle ville e dei palazzi che dovevano rispecchiare i palazzi di stile rinascimentale e neoclassico esistenti ad Enna alta. Per quest'ultima, invece, era previsto il restauro ed il recupero di tutti i palazzi e le costruzioni in condizioni di degrado.

Di questa idea, della nuova EUR, che sarebbe nata al posto del villaggio S. Anna, aveva fatto realizzare un plastico, che, a ben vedere, era un capolavoro di bellezza. Quando, però, alcuni notabili di Enna (i cui interessi economici andavano in direzione della speculazione edilizia legata al cemento armato) videro che il progetto dell'architetto Filangieri contrastava con i loro obiettivi, si guardarono dal conferirgli l'incarico per un futuro Piano Regolatore. Accadde così che a due passi dal Castello di Lombardia, nel giardino del palazzo del conte Ayala, sorse un palazzone di nove piani, senza la previsione di una volumetria che su legge doveva essere destinata a garage, la cui altezza era superiore a quella della Torre Pisana. Il giardino annesso al palazzo del barone Ayala vicino al Duomo, fu espropriato per la costruzione di un altro palazzone in cemento armato per case popolari, senza il 20% della volumetria, da destinare a garage. In altri palazzi gli spazi, i garages (anche seminterrati) diventarono grandi magazzini, come quello della Uipim.

Per questi motivi Enna, che sarebbe potuta diventare una delle più belle e vivibili città della Sicilia, ha oggi il problema dei parcheggi e al posto del Villaggio S. Anna, non si è potuto creare un quartiere splendido, come quello dell'EUR di Roma.



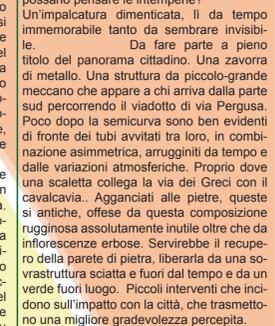
www.dedalomultimedia.it



ACHEOLOGIA PUBBLICITARIA?

Tubi. Un quadro svedese open air? Uno sbocco di opera moderna in malora? Probabilmente strutture a supporto di pubblicità primordiali. Chi può dirlo? Chi lo ricorda? Sono lì a sfidare il tempo e la memoria. Sperando cosa? Che i corsi e ricorsi storici riguardino anche il mondo pubblicitario? Che ritorni in auge la tecnica un po' demodé del cartellone fisso della reclame? Che possano riciclarsi in qualche modo? Che ci possano pensare le intertempie?

Un'impalcatura dimenticata, lì da tempo immemorabile tanto da sembrare invisibile. Da fare parte a pieno titolo del panorama cittadino. Una zavorra di metallo. Una struttura da piccolo-grande mecano che appare a chi arriva dalla parte sud percorrendo il viadotto di via Pergusa. Poco dopo la semicurva sono ben evidenti di fronte dei tubi avvitati tra loro, in combinazione asimmetrica, arrugginiti da tempo e dalle variazioni atmosferiche. Proprio dove una scaletta collega la via dei Greci con il cavalcavia. Agganciati alle pietre, queste si antiche, offese da questa composizione rugginosa assolutamente inutile oltre che da infiorescenze erbose. Servirebbe il recupero della parete di pietra, liberarla da una sovrastruttura sciatta e fuori dal tempo e da un verde fuori luogo. Piccoli interventi che incidono sull'impatto con la città, che trasmettono una migliore gradevolezza percepita.



Via Pergusa

CASTRONERIE Quando la cultura passa tra i banchi... del consiglio comunale

l'acqua ha difficoltà per arrivare sia nella città alta che in quella passa

i cittadini hanno l'obbligo di usufruire di questi servizi

signor presidente vorrei capire questo un punto all' O.D.G

io ho sempre dimostrato senso di responsabile

credo che per le delibere ci devono essere gli organici di controllo

smettiamola con questi ordini gerarchici

uscire dall'anonimato di Maria Giunta

Tra PACS e DICO... arrivano i CUS... Cesare Salvi il presidente della commissione Giustizia del Senato, ha presentato il 12 luglio un nuovo disegno di legge sulle coppie di fatto che sostituirebbe il tanto contestato DICO...



Roma - Gay pride 2007

penetrate per territorio entro i seguenti dieci giorni. Aurelio Mancuso, presidente dell'Arcigay nazionale, dichiara che di positivo si registrerebbe la cancellazione dell'odiosa discriminazione nei confronti delle coppie conviventi che non erano riconosciute in quanto tali...

donazione degli organi e sulle celebrazioni funerarie del convivente. E' previsto anche il diritto di successione nel contratto di locazione nel caso di morte del convivente Rimangono quasi inalterate le disposizioni in materia previdenziale, di successione, di trasferimento lavorativo e degli stranieri che potrebbero essere superate con il Matrimonio civile.

Sembra che nelle ultime settimane qualcosa di nuovo si stia muovendo nella mentalità italiana; infatti, oltre al DDL di Salvi, è notizia degli ultimi giorni il primo riconoscimento di un convivente omosessuale in sede penale. Il gup del tribunale di Roma Claudio Carini ha ammesso come parte civile Mario Chinazzo, 67 anni, nel processo contro l'assassino del suo convivente: «In Italia è la prima ammissione in un processo penale del convivente di una coppia gay», afferma

il deputato di Sinistra democratica Franco Grillini, che aggiunge: «L'assenza di una legge per le unioni civili crea il paradosso che il vedovo di una coppia di fatto deve rimettersi alla competenza di ottimi avvocati o alla lungimiranza di un giudice perché gli siano riconosciuti i diritti. E non sempre le due condizioni si verificano», continua Grillini. A quest'ultimo evento, che creerebbe un precedente nel diritto italiano, si aggiungono le scelte di diversi comuni italiani di creare il registro delle coppie di fatto come ad esempio a Bari e a Savona.

Si registra il solito dissenso della Chiesa tramite la dichiarazione del Cardinale Ersilio Tonini e i vari esponenti della destra che continuano a credere solo nel valore della famiglia fondata sul matrimonio, sordi a quanti invece hanno una visione più aperta di famiglia. uscendo.dedalo@libero.it

Fuori Logo di Cinzia Farina

Campagna Banche Armate: buone nuove

La campagna di pressione sulle banche finanziarie del commercio di armi, registra in questi giorni un importantissimo risultato. Il Gruppo Intesa-Sanpaolo, dopo l'annuncio rilasciato a fine maggio, ha dichiarato infatti, con una nota pubblicata sul suo sito, di sospendere definitivamente in coerenza con i valori e i principi espressi nel Codice Etico, "la partecipazione a operazioni finanziarie che riguardano il commercio e la produzione di armi e di sistemi d'arma, pur consentite dalla legge 185/90".

Dalle banche armate alla responsabilità sociale

Advertisement for 'CENTRO FAI DA TE' featuring kitchenware like plates, bowls, and a coffee set. Text includes 'ENNA BASSA - C.da Santa Lucia - Tel. 0935/531845' and 'CLIMATIZZATORI CONDIZIONATORI PORTATILI'.

Advertisement for 'ENNA CAR s.r.l.' with the slogan 'VENDITA AUTO NUOVO ed USATO PLURIMARCHE di QUALITA'. It features the company logo and contact information: 'C.da Misericordia - Enna tel. 0935.24760 - 25788 e-mail: ennacar@hotmail.it'.

LAVORO di Giuseppe La Porta "Co.Co.Pro"

Continuiamo la disanima dei nuovi o rinnovati contratti previsti dal D.lvo 276/03, Legge Biagi (1.30/03); il contratto a progetto, che modifica ed integra i famigerati CoCoCo. Per scoraggiare i fessibilissimi rapporti di collaborazione coordinata e continuativa instaurati senza l'individuazione di uno specifico progetto, programma di lavoro o fase di esodo, ai sensi dell'art.61, comma 1, questi sono considerati rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato sin dalla data di costituzione del rapporto se non convertiti in CoCoPro. Per i CoCoPro una cosa è l'intenzione del legislatore, una cosa è la reale applicazione del contratto. CoCoPro è la "madre di tutti i contratti" è archetipo del lavoro flessibile, è quello che più identifica il lavoro precario. Ma veniamo a conoscerlo nei dettagli. L'art.61 definisce i coccopro come "rapporti di collaborazione coordinata e continuativa... senza vincolo di subordinazione... riconducibili a 1 o più progetti specifici... determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore... nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa".

INPS di Gigi Vella

L'indennità di maternità La legge tutela la donna durante la maternità e garantisce il diritto del bambino ad una adeguata assistenza. La lavoratrice madre, pertanto, ha diritto ad assistersi dal lavoro nei 2 mesi prima del parto e nei 3 mesi successivi (astensione obbligatoria); durante questo periodo è previsto il pagamento di una indennità sostitutiva della retribuzione. Le lavoratrici dipendenti, previa certificazione medica, possono ritardare di 1 mese l'assenza dal lavoro prima della nascita, prolungando così a 4 mesi il periodo di congedo dopo il parto. L'indennità spetta: alle lavoratrici dipendenti (anche alle lavoratrici agricole, alle lavoratrici a domicilio, alle colf e alle badanti); alle lavoratrici autonome (coltivatrici dirette, mezzadre e colone, imprenditrici agricole a titolo principale, artigiane e commercianti), alle libere professioniste e alle lavoratrici iscritte alla Gestione separata di cui alla legge 335/95. Queste categorie non hanno l'obbligo di astensione dal lavoro; al padre, lavoratore, in alternativa alla madre lavoratrice in alcuni casi particolari (grave malattia della madre, abbandono, ecc.).

La rete delle opportunità di Gaetano Mellia

Rapporto ONU 2007 sugli Obiettivi del Millennio Il rapporto "Millennium Development Goals 2007", presentato a Ginevra il 2 luglio, tratta di i progressi registrati dal settembre 2000 a oggi sui fronti degli 8 Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Per accelerare il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio occorre una combinazione di vari ingredienti: una forte leadership da parte dei Governi, corrette politiche sociali, strategie concrete per incrementare gli investimenti pubblici nelle aree prioritarie, e un adeguato supporto tecnico e finanziario da parte della comunità internazionale. Il rapporto cita a titolo di esempio i risultati ottenuti a livello globale nella riduzione della mortalità infantile e nella scolarizzazione primaria (la quota dei bambini che va a scuola nel mondo è salita dall'80% nel '91 all'88% nel 2005).

La condizione della donna ha infatti un impatto diretto sul benessere dei bambini, che sono il cuore degli OSM. Donne in salute, istruite e conosciute dei propri diritti avranno pure figli in salute, istruiti e fiduciosi in se stessi. Come chiarisce il "Millennium Development Goals Report 2007", soltanto attraverso investimenti nel futuro delle comunità e delle società sarà possibile spezzare il circolo della povertà nei Paesi in via di sviluppo, ora e per sempre. OSM: Eliminare fame e povertà; Istruzione primaria per tutti; Pari opportunità fra i sessi; Ridurre la mortalità infantile; Migliorare la salute materna; Combattere HIV/AIDS e malaria; Assicurare la sostenibilità ambientale. Sviluppare un'alleanza globale per lo sviluppo.

Il committente può recedere dal contratto se la sospensione si prolunga per un periodo superiore a 16 della durata stabilita nel contratto, quando essa sia determinata, ovvero superiore a 30 giorni per i contratti di durata determinabile. Da questa analisi risulta anche i diritti dei lavoratori subordinati vengano violati e i datori di lavoro debbono sapere che tutte le volte che sottoscrivono impropriamente un CoCoPro al posto di un contratto di lavoro subordinato, commettono un reato!

Advertisement for '4 OCCHI ORTOFOTISTI OTTICO' with 'PROMOZIONE ESTATE 2007' and 'Occhiali da sole firmati PRENDI 2 PAGHI 1'.

Advertisement for 'Officina Meccanica Luca' with contact info: 'Tel. 0935.26036'.

Advertisement for 'AUTOLAVAGGI' with 'Tel. 0935.500150' and 'Enna - via S. Francesco D'Assisi, 20'.

Advertisement for 'Nuova Gestione RIFORMAMENTO IP e AUTOLAVAGGIO dei fratelli Di Prima' with 'Enna - C.so Sicilia Tel. 0935.504476'.

Advertisement for 'Banca Sai Spa Easy Casa' with 'la nuova linea di mutui a tasso fisso, variabile e a rata costante con la possibilità di finanziare fino al 100% del valore dell'immobile a tassi veramente vantaggiosi'.

Advertisement for 'S.B.L.S. autolinee' with 'Collegamenti Urbani, Collegamenti Regionali, Collegamenti Nazionali, Collegamenti Internazionali' and 'C.so Sicilia, 20 - Enna - Tel. 0935/524111'.

Advertisement for 'GP Co.R. AUTOFFICINA' with 'di Gianluca Piana' and 'Via San Francesco D'Assisi, 6 Enna Tel. 0935.25179 - Cell. 328.682775'.



Regione Siciliana Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna

Al via il progetto di screening della cervice uterina

"La campagna per la prevenzione del tumore che colpisce la cervice uterina è in fase di avvio nell'ambito dell'intero territorio della provincia di Enna." Lo comunica il Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Locale n°4, dott. Giuseppe Calaciura. Responsabile Aziendale dei progetti regionali di prevenzione oncologica; referente dello screening del tumore della cervice uterina la dottoressa Marilina Liuzzo, responsabile dell'Assistenza Materno-Infantile Territoriale. Il progetto ha una solida e funzionale struttura organizzativa con personale dedicato alla realizzazione della campagna, così come indicato dal Ministero della Salute e recepito dall'Assessorato Regionale alla Sanità della Regione Sicilia.

coinvolge l'Azienda Sanitaria Locale n°4, l'Azienda Ospedaliera Umberto I e i Medici di Medicina Generale. E' stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico Provinciale e all'interno del Dipartimento di Prevenzione sarà attivo il Centro Gestionale Screening con compiti di organizzazione, reclutamento della popolazione target primo livello, monitoraggio e valutazione dei risultati in collegamento con l'Ufficio Regionale istituito dall'Assessorato regionale alla Sanità. Il progetto di screening della cervice uterina è parte integrante della campagna di prevenzione dei tumori rilanciata a livello nazionale dal Ministero della Salute. Saranno coinvolti i consultori familiari, i poliambulatori ed i reparti ospedalieri di ginecologia, i medici di famiglia e il Centro di Lettura Citologica dell'A.S.L. 4 "Il prossimo 27 luglio a Palermo sarà comunicato ufficialmente l'avvio del progetto anche nel territorio dell'intera provincia di Enna", afferma il dott. Giuseppe Calaciura.

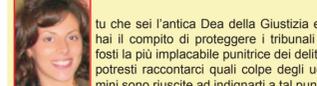


Il Direttore Sanitario Dott. Giuseppe Calaciura

Corso di laurea triennale in Infermieristica attivato dall'Università di Messina presso il Presidio Ospedaliero M. Chiello di Piazza Armerina: nuovo bando

Il Direttore Generale dell'Az. Usl n. 4 di Enna, dott. Francesco Iudica, e il Rettore dell'Università degli Studi di Messina, prof. Francesco Tomasello, nel momento della sottoscrizione della convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina per l'istituzione del Corso di Laurea in Infermieristica presso il Presidio Ospedaliero Chiello. Nuovo bando per l'iscri- Presidio Chiello, dott. Gaetano zione al corso di laurea triennale Sproviero, puntualizza: in Scienze Infermieristiche del- "Nell'anno accademico 2007/2008, si completerà il primo corso di studi, ma ciclo di studi e avremo i corsi il precedente, si effettuerà ai infermieri laureati con il corso presso il Presidio Ospedaliero attivato dall'Università di Messina-Chiello di Piazza Armerina. na presso l'Ospedale di Piazza La scadenza per l'iscri- Armerina. Sono sessantotto gli zione all'anno accademico studenti attuali che hanno avuto 2007/2008 è prevista per il come docenti e tutor clinici anche giorno 09/08/07 alle ore 13,00; medici e operatori sanitari dell'iscrizione alla preselezione l'Azienda Sanitaria Locale n°4, viene fatta on line connettendo- riconosciuti nel ruolo di docenti si al sito dell'Università di Mes- dall'università di Messina. " sina: www.unime.it. La prova Per ogni ulteriore informazione di ammissione si terrà giorno sul nuovo bando, si suggerisce di consultare il sito www.unime.it. Il Dirigente Medico del

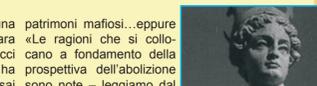
Il corso di laurea triennale Sproviero, puntualizza: "Nell'anno accademico 2007/2008, si completerà il primo corso di studi, ma ciclo di studi e avremo i corsi il precedente, si effettuerà ai infermieri laureati con il corso presso il Presidio Ospedaliero attivato dall'Università di Messina-Chiello di Piazza Armerina. na presso l'Ospedale di Piazza La scadenza per l'iscri- Armerina. Sono sessantotto gli zione all'anno accademico studenti attuali che hanno avuto 2007/2008 è prevista per il come docenti e tutor clinici anche giorno 09/08/07 alle ore 13,00; medici e operatori sanitari dell'iscrizione alla preselezione l'Azienda Sanitaria Locale n°4, viene fatta on line connettendo- riconosciuti nel ruolo di docenti si al sito dell'Università di Mes- dall'università di Messina. " sina: www.unime.it. La prova Per ogni ulteriore informazione di ammissione si terrà giorno sul nuovo bando, si suggerisce di consultare il sito www.unime.it. Il Dirigente Medico del



tu che sei l'antica Dea della Giustizia ed hai il compito di proteggere i tribunali e fosti la più implacabile punitrice dei delitti, potresti raccontarci quali colpe degli uomini sono riuscite ad indignarti a tal punto da decidere di trasferirti dalla Terra, nella quale vivevi con gli uomini durante l'età dell'oro, al cielo? Va bene che gli dei ti hanno trasformata in costellazione che - dicono - sia quella della Vergine e che quindi ci guardi da lassù. Ma da quando te ne sei andata, quaggiù è di nuovo il caos. Il 9/07 abbiamo appreso dal tg locale che il pentito Liborio Di Dio, cognato di Gaetano Leonardo e capomafia di Barrafranca, accusato di 4 omicidi, tra i quali quello di Gioacchino Ruffano e Antonio Timpanaro. Sono tentati omicidi del nipote Angelo Leonardo, figlio di Gaetano, consumato a Enna bassa, e di Salvatore Privitelli, messo a segno nelle campagne di Nicosa, nonché di numerose estorsioni tra le quali quelle sui lavori del deputatore Sireni di Enna, dopo essere stato posto in regime di sorveglianza speciale, non avrebbe ottemperato agli obblighi previsti da quest'ultimo, come il divieto di rincarare oltre le 21.00, non uscire di casa prima delle 7:00 del mattino, non frequentare altri pregiudicati etc. Per queste violazioni, come ben saprai, ha subito un provvedimento di prevenzione dei tumori rilanciata a livello nazionale dal Ministero della Salute.

Gentilissima signora Diche...

cezzo che lo avrebbe visto condannato a pagare una cauzione di 2.500 euro. E dico: "avrebbe visto". Sì, cara Diche, "avrebbe visto" perché il giudice David Salucci lo ha assolto. E che sarà mai? Un piccolo ritardando non ha mai ucciso nessuno. E poi per 2.500 euro... Piuttosto, sai che dopo la trovata geniale dell'indulto, c'è fresco fresco un progetto di legge della sinistra che richiama l'abolizione della pena dell'ergastolo? E' il n. 1489, «Onorevoli Colleghi! - inizia così la proposta - la richiesta dell'abolizione della pena dell'ergastolo appartiene alla cultura giuridica e civile progressista e corrisponde ad un'esigenza da essa fortemente sentita. (...)». Ma sentita da chi? 312 ergastolani nei giorni scorsi si sono rivolti al capo dello Stato chiedendogli di essere condannati a morte. «Me lo chiede che restare a vita in carcere» - hanno scritto a chiare lettere. Sia chiaro che tra quei 310 ergastolani sono killer, esponenti associazioni terroristiche come Prima Linea e associazioni criminali come mafia, camorra, 'ndrangheta e sacra corona. Ci sono i condannati per l'omicidio del giudice Livatino, del giornalista del Mattino Giancarlo Siani, dello studente sedicenne Donato Cefalo, boss che legano il loro nome ai clan che si arricchiscono talmente tanto con estorsioni e traffico di droga da comparire al primo posto nella classifica Eurispes sui



patrimoni mafiosi...eppure «Le ragioni che si collocano a fondamento della prospettiva dell'abolizione sono note - leggiamo dal p.d.l. 1489 - l'ergastolo è una pena inumana, che toglie all'uomo la speranza, che confitte in modo inconciliabile con il principio costituzionale della finalità rieducativa della pena». 12/07, l'Adnkronos pubblica che alcuni dei manifesti anonimi affissi la mattina precedente tra Palermo e la provincia per dire no all'abolizione dell'ergastolo per i mafiosi sono stati strappati nella notte. In particolare, quelli con la scritta "Arrivano i saldi, ma non ai mafiosi! Abolire l'ergastolo è un crimine". Sei abbastanza indignata? Ancora un'altra: il 19/07 sui tg nazionali sentiamo che la giunta comunale di Montalto di Castro aveva deliberato di anticipare 5.000 euro a testa ad alcuni degli 8 minorenni del posto, accusati di aver stuprato una quindicenne di Tarquinia al termine di una festa di compleanno. Cosa?! Incredibile, inammissibile, intollerabile, ma vero! Soltanto dopo il vespaio di polemiche ovviamente suscitato, il giorno seguente la Giunta decide di revocare la delibera. Vedi, cara Diche, non se ne capisce più niente, non si sa più chi è bianco e chi è nero, chi è buono e chi cattivo, chi è colpevole e chi è vittima. Forse solo adesso comprendiamo perché te ne sei scappata!

Violenza sulle donne prerogativa degli uomini Negli ultimi dodici mesi sono 1 milione 150 mila le donne che hanno subito violenza, pari al 5,4% delle donne dai 16 ai 70 anni. In particolare il 2,7% delle donne ha subito violenza fisica, il 3,5% violenza sessuale e il 0,3% stupri o tentati stupri. Sono questi dati riportati nel Rapporto sulla criminalità del Ministero dell'Interno presentato nei giorni scorsi dal Viminale. Nel 62,4% dei casi a commettere violenze fisiche è il partner. E la percentuale sale se si tratta di stupri o violenze sessuali. «Sono assolutamente sconvolto dai dati sulla violenza sulle donne» ammette il ministro dell'Interno Giuliano Amato alla presentazione del rapporto sulla criminalità in Italia. Ciò che colpisce il capo del Viminale, circa la violenza maschile, è la assoluta «multilateralità»: «stiamo parlando di reati mai commessi nei confronti dei

maschi». Un orrore «estraneo alla civiltà del mio Paese»: la maggioranza relativa degli omicidi avviene in famiglia, quasi sette milioni le donne vittime di violenza fisica e sessuale nel corso della vita, mezzo milione hanno subito uno stupro e 703 mila un tentato stupro. Sono sempre le donne ad essere vittime; il sesso debole alla quale viene ricordato di dover stare sempre un gradino più basso rispetto al maschio. Spingere, stratonare, afferrare, storcere un braccio o tirare i capelli sono i gesti d'affetto riservati alla maggioranza delle vittime di violenza fisica fino ad arrivare all'omicidio vero e proprio. E' la storia di Hina Saleem, la pachistana di 20 anni sgozzata e sepolta nell'orto di casa, a Sarezzo, nel Bresciano, dai maschi della sua famiglia; è la storia di Jennifer Zacconi, la ventenne veneziana incinta di nove mesi uccisa dall'uomo con il quale viveva una relazione e che sarebbe stato il padre del suo bambino che doveva nascere circa 15 giorni dopo (altra vittima innocente); è la storia di Barbara Ciccianni, 33 anni all'ottavo mese di gravidanza, uccisa nella sua abitazione di Compignano, presumibilmente, dal marito. Donne sfruttate, usate, ridotte a carne da macello. Donne ancora sottomesse, ancora piccolo oggetto di divertimento di un mondo tutto fatto al maschile. Maria Giunta

Soprintendenza: il piacere di dire "NO" segue da pag. 1 Lo fa con le istituzioni a vario livello, come se fosse il Saggio dispensatore di consigli e di anatemi. Ma come si consente alla Soprintendenza di trattare così la città? Di quale autorità è investita in ogni sua decisione per tentare di bloccare tutto e tutti? Perché non lascia la politica a chi deve farla e pensa piuttosto a fare funzionare i suoi uffici con una grande opera di restyling iniziando proprio dall' "OPERAZIONE SIMPATIA", della quale i suoi uffici hanno tanto bisogno? L'aver affidato a qualche suo collaboratore la vicenda autodromo senza che ne conosca la storia, il territorio e le vicende, non essendo, tra l'altro, neanche del luogo, sta creando non pochi problemi e probabilmente alla fine potrebbe anche accorgersi che aveva ragione. Ci fa piacere che il Sindaco Agnello abbia deciso lo stesso di andare avanti nella vicenda, ma ci chiediamo: perché, Signor Sindaco deve affidare apposto incarico per la redazione del piano quando ne



Maria Giunta

Advertisement for 'Bar S. Lucia' with 'ALLA PIAZZETTA NUOVA GESTIONE' and 'PROSSIMA APERTURA Piazza Piersanti Mattarella Complesso Enna Due - Enna Bassa'.

Advertisement for 'henn@studi' with 'SOS DIPLOMA' and '0935-500250'.

Pergamene Pirandello 2007 a Carlo Greca

Confertita all'attore e regista teatrale Carlo Greca, direttore artistico della compagnia ennese "Amici del teatro", premiato più volte a livello nazionale per le sue drammatiche interpretazioni, una delle "Pergamene Pirandello" 2007 che distinguono varie personalità siciliane vicine all'opera e alla vita del drammaturgo agrigentino. Segnalato direttamente dal sindaco di Enna Rino Agnello, Greca ha ricevuto il prestigioso riconoscimento domenica 29 luglio nella cerimonia avvenuta nella città dei templi all'interno della manifestazione organizzata dal comitato "Le città e i paesi di Pirandello". Per i 140 anni dalla nascita di Luigi Pirandello, premio Nobel per la Letteratura nel 1934, lo stesso comitato ha in serbo infatti una serie di iniziative culturali, e Carlo Greca rientra a pieno titolo tra coloro che si sono lasciati sedurre dall'autore agrigentino. L'artista ennese, attualmente impegnato negli spettacoli della rassegna "Teatri di Pietra" che lo vedranno insieme a Duilio Greca mettere in scena il "Ratto di Proserpina", continua a dichiararsi un appassionato cultore di Pirandello e della sua impronta teatrale eucora ed emotivamente coinvolgente. Tra i suoi futuri progetti c'è anche l'allestimento del testo pirandelliano "L'uomo dal fiore in bocca" che Greca presenterà al pubblico il prossimo anno.

Il Palio dei Normanni

Il 12, 13 e 14 agosto a Piazza Armerina si rievocano avvenimenti storici accaduti mille anni fa, il Palio dei Normanni. I personaggi rappresentati sono realmente esistiti; anche se la rappresentazione è una leggenda, non esiste, infatti, prove che Piazza sia stata teatro di quanto rappresentato.

Il Conte Ruggero, figlio del Re Normanno Tancredi, venne in Italia per aiutare il fratello Roberto, detto il Guiscardo, impegnato nella conquista della Calabria e della Sicilia, allora dominate dai Bizantini e dai Saraceni. Questa azione fu appoggiata dalla Chiesa di Roma, il Pontefice, durante il Concilio di Melfi, si impegnò a concedere l'Isola ai Normanni, se essi l'avessero conquistata e liberata dalla dominazione saracena. Sembra che il Papa Nicolò II, abbia offerto a Ruggero un vessillo raffigurante una Madonna col bambino e che questi, lo donò alla città di Piazza Armerina, affinché fosse venerato nell'altare maggiore della Cattedrale. Negli anni a seguire la seconda guerra mondiale, prese corpo l'idea di istituire a Piazza una manifestazione che attirasse i turisti. Due piazzesi, Angelo Utrà e Vito Romano, collaborati da alcuni volenterosi, decisero di realizzare una rappresentazione, che rievocasse la liberazione, da parte delle truppe del Conte Ruggero d'Altavilla, della Sicilia, e di Piazza in particolare, dai Saraceni. La prima edizione, si ebbe nel 1952, e fu ripetuta negli anni a venire.

SCARLATA Tour Operator. Le nostre offerte estive. Luglio: Dublino e Svizzera 10 giorni pensione completa. Agosto: Scandinavia - 3 capitali 10 giorni. Cina partenza 21 Luglio Pechino - Xian - Shanghai Suzhou (la Venezia d'Oriente) 13 gg. Pensione Completa € 1.980,00. Portogallo Santiago di Compostela partenza 22 Agosto 9 gg. Pensione Completa € 980,00. Mosca e S.Pietroburgo 8 giorni.

Ricerca sull'Imprenditoria Femminile

Presenti rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni imprenditoriali, del Comitato per l'imprenditoria femminile è stato presentato lo studio elaborato dalla Camera di Commercio nell'ambito del Progetto "Donne creano impresa". Azioni integrate per la creazione ed il consolidamento di imprese femminili nella Provincia di Enna. Le analisi condotte nel Rapporto, pongono in evidenza una situazione in cui la presenza femminile nel sistema imprenditoriale locale, pur in fase di crescita e di consolidamento, incontra ancora difficoltà ad esprimere al massimo le proprie potenzialità. Su tali aspetti, dunque, occorre intervenire con azioni specifiche mirate al rafforzamento ed alla valorizzazione delle skills manageriali già esistenti, da una parte, e alla riduzione delle criticità che ancora inficiano le performance aziendali delle imprese femminili, dall'altra. La ricerca rappresenta il punto di partenza per ulteriori e periodiche occasioni di approfondimento tanto di questo specifico argomento che, più in generale, della situazione socioeconomica ennese, dice il Presidente della Camera di Commercio Liborio Gulino.

C.C.I.A.A.: anagrafe positiva

Con più 413 imprese, 539 dipendenti, 128 cancellazioni, si chiude positivamente l'anagrafe anche del secondo trimestre del 2007 per la Provincia di Enna sulla base dei dati forniti dalla Camera di Commercio e pubblicati da Unioncamere e Infocamer. Un risultato che colloca la provincia di Enna in testa alla classifica delle province italiane per il secondo trimestre consecutivo, facendo registrare in percentuale con il 2,61% il miglior tasso di crescita del Paese seguito al secondo posto da Pavia con 1,47 ed al terzo posto Rimini e Teramo con 1,25%. Il risultato anche in assoluto colloca la Provincia di Enna al 28° posto. E sicuramente un risultato positivo e di grande significato per la Provincia di Enna dice il Presidente della Camera di Commercio L. Gulino, sia in termini percentuali che in valori assoluti. Basti pensare che il dato medio nazionale di crescita è dello 0,66% e quello siciliano è dello 0,28% per avere chiaro l'entità della crescita ennese anche rispetto alle altre province siciliane, la seconda provincia siciliana, Messina si colloca al 60° posto con lo 0,32% di crescita. Un terzo della crescita del numero delle imprese in Sicilia (+1343) in assoluto è rappresentata dalla crescita della Provincia di Enna + 413. L'albo delle imprese della camera di Commercio di Enna nel primo semestre del 2007 è aumentato di circa 600 imprese raggiungendo quota 16.400 imprese. Sono dati certamente significativi, dice Liborio Gulino, che vanno analizzati con l'attenzione anche perché sono in controtendenza rispetto al dato delle altre province siciliane e rispetto al dato complessivo siciliano e nazionale.

ISA Ceramica di Impelizzeri Ignazio & c. MATERIALE per IDRAULICA RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA. PISCINE ACCESSORI ed EQUIPAGGIAMENTI. PANNELLI SOLARI. RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA. ENNA - VIA P. LO MANTO, 61/63 - Tel./Fax 0935.24239 E-MAIL: info@isaceramica191.it

Andrea Fornaia: le vittorie di un disabile...neolaureato



Finalmente dalla nostra città arriva una bella storia, che merita di essere raccontata soprattutto oggi, nella nostra epoca, dove pregiudizi, indifferenza, crudeltà, abusi hanno raggiunto il colmo. È la storia di un ragazzo con una mente intelligente in un corpo "sbagliato" che l'ha costretto ad una grave malattia. Lui è Andrea Fornaia, ha 25 anni e il suo corpo sembra un fardello cuciotto addosso per caso e che lo fa essere diverso, ma straordinariamente diverso. La parola "scornifita" è bandita dal suo vocabolario. Fin da bambino Andrea si è distinto per il coraggio e per la risolutezza d'animo che l'hanno portato a svolgere una vita "normale", ad essere accettato da tutti, a studiare tra i banchi con gli altri suoi coetanei. Il suo curriculum è una sequenza di successi e soddisfazioni. Emblema di forza e coraggio, da pochi giorni, Andrea ha conseguito la laurea triennale in "Responsabile del governo e delle politiche locali". Con la sua tesi, tra le altre cose, si è occupato del tema della disabilità e dell'integrazione sociale nei diversi ambiti in cui essa dovrebbe realizzarsi: nel lavoro, in famiglia, nella scuola e negli ambienti socio-assistenziali. "Questo argomento mi ha sempre interessato; essendo anch'io un portatore di handicap - ha detto Andrea con molta consapevolezza - volevo conoscere in modo più ampio e dettagliato tutte le questioni legate alla disabilità, in particolare da un punto di vista lavorativo". Questa è la grandezza del giovane neolaureato: l'ironia e la positività con cui guarda a sé stesso e a ciò che lo circonda. Quella capacità, che hanno le persone davvero eccezionali, di ridere e scherzare delle proprie disavventure. Andrea ne sa una più del diavolo. Ora vuole continuare a studiare. I suoi genitori sono orgogliosi di lui, nonostante gli scoraggiamenti e le fatiche a cui ha dato sollievo solo una profonda fede in Dio, come ribadisce mamma Maria con occhi pieni di commozione quando parla della sua vita accanto ad Andrea. Quello di Andrea non è un miracolo, ma la storia di un giovane che malgrado le sue condizioni fisiche ha voluto insieme alla famiglia non cedere mai, ma combattere. E vincere.



Valeria Pignato

Oltre il senso di... di Giuliana Rocca ...coscienza



Inibuito ai progetti di vita. In sociologia, il concetto di coscienza è sempre riferito all'individuo in relazione ad una società e ciò che passa nell'interiorità è inestricabilmente legato al mondo esterno. Oggi abbiamo un gran bisogno di conferme perché l'immagine di noi stessi è fragile. Le nostre insicurezze ci inducono ad agire cambiando continuamente abiti di scena sul palcoscenico quotidiano. Di fronte all'aumento del senso di frustrazione e di solitudine, probabilmente saremo indotti a rivedere le nostre legami e le nostre relazioni. Le conseguenze estreme della distruzione di noi, difficile da descrivere eppure indispensabile per crescere. La coscienza è il luogo in cui principi, valori e scelte che derivano dall'educazione ricevuta, incontrano le emozioni e i sentimenti che viviamo. Ogni volta che affrontiamo l'incertezza, il dubbio e la paura di sbagliare, superiamo le nostre resistenze interiori e riusciamo a stabilire un appuntamento con noi stessi. Nella società odierna la coscienza costituisce spesso lo strumento per mediare le emozioni con gli interessi. Ognuno di noi ricerca continuamente uno schema di benessere, che si vorrebbe infinito. Solo di fronte alla realtà del dolore e quando prova il senso del limite, l'uomo si interroga sul senso della vita. Una coscienza critica nasce da questa consapevolezza del confine, della perdita, della solitudine. Il cristianesimo considera la coscienza il luogo della verità in cui stabilire la distinzione tra santità e peccato. Ma è anche il luogo del condizionamento poiché in essa si riflette il senso morale di un'epoca, la percezione del tempo e il valore at-

Da Verdi a Beethoven, torna la musica colta

La musica esiste da tempi antichissimi: per i greci era un'arte, allo stesso livello della poesia, nonché un elemento fondamentale nell'educazione; era una vivace e colorata componente della vita di tutti i giorni, soprattutto durante feste e divertimenti, in epoca romana, per i cristiani aveva una funzione celebrativa, partecipativa e sacra. Questa ars, così remota e sapiente, si è sviluppata e ha avuto successo nel corso dei secoli. Attualmente essa ha un pubblico sempre più vasto e continua ad essere punto di riferimento nella vita dell'uomo, ma è profondamente cambiata: oggi hanno assunto grande importanza i generi musicali popolari, a cui i mezzi di comunicazione di massa hanno consentito una diffusione senza precedenti. Giovani e meno giovani sono meno acculturati da questo punto di vista e preferiscono strutture melodiche e armoniche più semplici, a volte accentuando di una presenza pervasiva e acritica della musica. Il versante colto di essa è diventato un elemento di nicchia, prediletto solo dai professionisti, dai nostalgici, dagli appassionati.

È proprio questo tipo di musica, raffinata e colta, ad essere stata protagonista per quattro serate a Enna, attorno all'evento intitolato "Settimana Internazionale della musica", organizzato dall'Università Kore. Il Castello di Lombardia, così, ha avuto la notevole occasione di ospitare talenti della musica. Da Antonio Di Cristofano, pianista di successo internazionale, e Fumiko Kobayashi, soprano giapponese, guest star del primo appuntamento, all'Ensemble Mallets Quartet, esperti nella musica per percussioni; da Vincenzo Balzani, pianista concertista, a Gianfranco Pappalardo Fiumara, pianista nonché direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica dell'Università Kore che, insieme al Coro, diretto da Massimo Leonardini, si è esibita durante il primo e l'ultimo appuntamento.

Attraverso famose opere, veri e propri pezzi da concerto, di Ravel, uno dei maggiori musicisti impressionisti francesi; di Verdi, eccellente compositore italiano dell'Ottocento, di Chopin, "il poeta del pianoforte", e ancora di Beethoven, di Rachmaninoff e tanti altri, per un attimo a Enna ha fatto ritorno la musica di grande spessore.



Antonio Di Cristofano

V. P.

Le poste italiane chiedono una tassa agli utenti (quasi il pizzo) - se vogliono venire in possesso dei loro soldi.

È proprio così. Dal 1 luglio 2007, chiunque riceva una vaglia postale dovrà da oggi oltre 8000 sportelli del Paese, emettere una tassa di € 2,50 se emesso attraverso il banco posta on-line. Detta tassa non verrà chiesta se il destinatario del vaglia è titolare di un Conto - Corrente, o dovrà rassegnarsi ad aprirlo. Mi chiedo e chiedo a tutti i sindacati di categoria, in particolare modo al sindacato che da diversi anni rappresenta il Sindacato di maggioranza: questo provvedimento è passato col il vostro assenso o lo avete dovuto subire? In ogni caso sicuramente avrete valutato che non gli iscritti ai sindacati, comprese le loro famiglie, sono anche utenti? Questa tassa non può non definirsi una "AZIONE PIRATESCA", molto verosimile alla richiesta del famoso "PIZZO" nell'obbligare l'utente, ricattandolo ad aprire un Conto - Corrente, pena il pagamento di un'ingiusta, assurda tassa, dopo che il mittente ha già pagato una forte tassa di 5,00 (quasi dieci Mila Lire) per essere soddisfatto di un servizio completo. Si dice che scarseggiano i contanti. Ma che discorsi, che giustificazioni sono queste? Certo, da circa dieci anni le poste italiane sono impegnate in uno sforzo di trasformazione delle vecchie poste italiane (per circa quaranta anni carrozzone clientelare della vecchia D.C.) in una

TRIGESIMO DELLA MORTE

Ricordata la figura di Giuseppe Mazzaglia, direttore del Banco di Sicilia di Enna, presidente del circolo "Leopardi" di Catenanuova - presaggio di spico della cultura locale.

CATENANUOVA - Nella chiesa madre, durante la celebrazione del trigesimo officiato dal parroco don Natale Bellone, è stata ricordata la figura di Giuseppe Mazzaglia (importante personaggio di spicco) morto a 65 anni, stroncato da un male inesorabile. Era fratello dell'onorevole Mario Mazzaglia, sindaco di Catenanuova, ex assessore regionale e decano del Parlamento Siciliano. Sposato con Carmela Cosentino e padre di tre figli, Giuseppe Mazzaglia era dotato di profonda fede grazie all'influenza di don Antonino, suo fratello, parroco a Centuripe, anch'egli scomparso alcuni anni prima. Conseguì il diploma al liceo classico Spedalieri di Catania e la laurea nell'Ateneo catanese, in Scienze politiche. La preparazione umanistica lo aveva dotato di una acuta, incisiva e non comune capacità di eloquio e di analisi. Il dott. Giuseppe Mazzaglia, oltre a svolgere per diversi anni la funzione di direttore del Banco di Sicilia di Enna, ha ricoperto importanti ruoli a Catenanuova. A cavallo tra gli anni '60 e '70 aveva dato il suo contributo socio-culturale alla cittadina. Divenne presidente dell'ex eccellente società calcistica "Unione sportiva Catenanuova", poi asselle la carica di presidente dello storico circolo culturale locale "Giacomo Leopardi". La non indifferente presenza in famiglia di Mario Mazzaglia, non lo distolse dal suo impegno socio-culturale-religioso; Pippo Mazzaglia, infatti, non volle occuparsi attivamente della politica, pur dimostrando di possederne una singolare preparazione teorica.



Nicolò Saccullo

Gaetano Biondo

New Gold 2000. Acquistiamo oro usato. Valutando al di sopra delle V.s. Aspettative. Pagamento in contanti. Enna - via Sant'Agata, 103 (angolo p.zza Domenico Alessi) cell. 340 6101254

al carrettino Trattoria e pizzeria. viale dei miti, 13 villaggio Pergusa tel. 0935.542021 e cell. 333.8081154

link di Locuoco Teresa casual - jeans - trend. "vestiamo fino la 52" via Volturo, 5 Enna tel 0935.503524

Caf Uil, io mi fido! Scadenze fiscali? Le superi con noi! CAF Uil, puoi fidarti! Per conoscere l'indirizzo del Caf Uil al vicino chiama: 800 143 171. CENTRO SERVIZI UIL s.r.l. - Via S. Agata 58 - 94100 Enna - tel.0935/504856 - fax.0935/505460

motori di Giuseppe Telaro Renault Twingo. Tutta nuova

Ecco arrivare sul mercato la seconda generazione della Renault Twingo. Totalmente diversa dalla versione precedente, presente sul mercato da 14 anni, perde quell'aria di semplicità e quella immagine di vetura destinata ad un pubblico femminile. Oggi anche i "maschetti" possono acquistarla, infatti, la casa transalpina ha introdotto una versione denominata GT equipaggiata con un potente propulsore 1200 cc 16v sovralimentato da ben 100 cv, che per-



Renault Twingo

musica di William Vetri williamvetri@virgilio.it

2000 a Castelbuono (PA) dove hanno diviso il palco con i Venus (prestigiosa band belga che ha accompagnato i Radiohead nel tour europeo). Arezzo Wave 2001, vincitori del Festival di Maggio 2001, Sonica 2001 dove si sono aggiudicati il Premio della Critica. Rock 2001 (CT) con Mario Venuti, nell'estate del 2005 hanno aperto il concerto siciliano degli Afterhours. Ad aprile i Matildamay sono stati nella playlist di PlayRadio con il brano Ci Sei. I Matildamay sono: Paolo Mei (voice), Peppe Sindona (bass), Andrea Romano (guitar), Marco Caruso (batteria) e Valerio Vittoria (chitarra). EP 2007 è il lavoro dei Matildamay che esprime tutta la forza e le potenzialità di questa band, in cui i suoni prendono forma e vita. Un sound pulito e originale, che sprigiona energia, come i testi: liriche spontanee targate Paolo Mei. Spiccano le canzoni "Faccia a faccia" e "Ci sei", originali dal punto di vista compositivo, anche se ci riportano ad una forma di indie rock di matrice inglese. Abbiamo intervistato Paolo Mei. - Cosa c'è ancora da dire sul rock? "Credo sia stato detto tutto, ciò che di nuovo viene detto non è altro che frutto dello stesso linguaggio ma con diversi accenti. Che ci sia altro da dire non saprei, poiché se ne avessimo la consapevolezza e la capacità avremmo forse fatto ciò che hanno fatto i Nirvana col grunge o i portishead col trip-hop, Bristoliano tanto a citare gli eventi più recenti. Di certo, negli ultimi anni, viene detto ben poco che possa colpire l'orecchio, non in fatto di qualità, bensì d'innovazione tale da creare un vero filone o qualcosa che stii un capitolo nell'enciclopedia del rock". - Un difetto dei Matildamay. "A parte svuotare i frigoriferi dei locali in cui suoniamo? Probabilmente quello di non aver sfruttato momenti in cui il vento soffiava a favore e di non aver avuto un'attività costante, ma ciò dipende non solo dalla personalità molto forte di ciascun membro della band, ma anche da episodi poco fortunati". - Un pregio dei Matildamay? "Quello di saper trovare un grande affiatamento, di mettere anima e corpo in ciò che si fa, di mandarsi a giocare ed abbracciarsi qualche minuto dopo, di essere liberi da ciascuna etichetta grazie ad un vasto ed eterogeneo background". - Cos'è importante nella vita? "Trovare piacere in ciò che si fa". - Quali gruppi vi hanno influenzato. "In riferimento agli ascolti, tanti, troppi, potrei citare i miei, all'interno dei quali potrebbero individuarsi parte di quelli degli altri: luci feroci, sonic youth, karate, nick cave, piero ciampi, the cure, the smiths, deus, shellac, blonde redhead, joy division... tra i tanti, ai di là del semplice ascolto, credo però che nella mia vita abbia avuto un ruolo fondamentale la conoscenza di Cesare Basile, non so in riferimento a cosa di preciso, ma gli devo molto". - Collaborazioni importanti. "Come Matildamay, quella col già citato Basile e quella con un caro amico come Joe, voce dei Le Crus. Individualmente, potremmo tirare in ballo altri nomi come Mario Venuti o Roy Paci, etc.". - Altri da ascoltare. "white album" dei beatles e "good news for people who love bad news" dei modest mouse. - Che consiglio dareste a chi inizia a suonare, "di ascoltare tanta musica. Di non aspettarsi troppo, ma non per questo mirare basso". - Un aneddoto divertente dei Matildamay. "Al di là di quelli a rischio di censura,.... probabilmente di quando abbiamo suonato a Cosenza: siamo tornati all'alloggio, una sorta di ostello, quasi alle 6 di mattina, ci siamo alzati sui dettagli e tra alcune cose che ricordo c'è uno dei due nostri chitarristi che si è trovato in boxer e spazzolino da denti in mano, all'interno della camera di una donna araba (o qualcosa del genere). Dopo un paio di ore ci siamo dovuti alzare per ripartire e non essendomi ancora ripreso sono sceso nelle vie di coenza per raggiungere il furgone indossando mocassini, pigiama e cappello, tra lo sgoittamento di alcune signore che sedevano dinanzi alle proprie abitazioni. Per il resto non ho molti momenti chiari in proposito nella mia memoria". - Favorevoli al file sharing? "Cio che ci sta più a cuore è che la nostra musica venga divulgata il più possibile, che sia tramite file sharing o la diffusione tramite il megafono di un carrello ferrote che attraversa le vie del paese". - Progetti futuri. "La composizione di nuovi brani ed un ciclo di concerti oltre lo stretto". Contatti: info@paolomei.com



Giuseppe Telaro

La Bottega dell'ENERGIA. Pannelli Solari Energia Alternativa Progettazione Impianti Impianti Chiavi in Mano Certificazioni Energetiche Consulenze e Studi di Fattibilità. Il Risparmio Energetico in Sicilia

Le tue Bollette hanno le ore Contate! E con il Conto Energia GUADAGNI x 20 ANNI!

Vieni a trovarci! Consulenze e Preventivi GRATUITI. Acqua calda sanitaria ed energia elettrica DAL SOLE!

La Bottega dell'ENERGIA. FINALMENTE IL SOLE TERMICO A BASSO COSTO. H2O SCOPERTO L'ACQUA CALDA! Anche a RATE!

CONSORZIO PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENNA. SCOMFidi. Dai Credito alla Tua Impresa finanziamenti a tassi agevolati fino a 1.000.000 EURO. Enna - Piazza Garibaldi 1 Tel. 0935.503144 - 0935.502526 - fax 0935.503144 E-mail:consorzioascomfidenna@virgilio.it Web site: www.ascomfidenna.it



PIAZZA ARMERINA: BELLEZZA A RISCHIO

È estate, fa caldo, ed ogni anno come sempre il copione si ripete: gli incendi hanno imperversato e continuano ad imperversare ovunque. Le campagne, i boschi, le scarpate delle strade, i belli olandesi sulla statale vengono date alle fiamme.

A fame le spese in maniera diretta è soprattutto la flora già a rischio per l'invernalità climatica del secolo che non ha più stagioni: la siccità. Il rinno della vegetazione infatti è impedito dal fuoco che distrugge i pochi nuovi germogli che riescono a nascere. Ad esser compromesso è anche l'aspetto estetico del territorio che contorna la nostra città e che pure ci interessa dato che siamo soliti decantare, non a torto, Piazza Armerina per essere una città ricadente in uno dei luoghi più verdi e belli della Sicilia oltre che per essere (mi ripeto) un luogo turistico.



Ingresso Piazza Armerina sud

Obiettivo della collettività, quindi, al di là di ogni ulteriore considerazione, dovrebbe essere

NICOSIA: Poste italiane: sportello di Santa Maria Maggiore vicino alla chiusura

Si indirizza sempre più verso la chiusura definitiva il cammino lento quanto inesorabile, dell'Ufficio postale di Santa Maria Maggiore di Nicosia. Dopo l'ennesimo danno a carico dell'utenza soprattutto dei pensionati che agli inizi del mese scorso si erano recati a riscuotere la propria pensione subendo la beffa di rimanere a "bocca asciutta" dopo la svenante attesa del proprio turno, la fine scontata sembra palesarsi all'orizzonte. I fatti sono svolti ad inizio luglio quando come ogni mese, i pensionati si recavano all'ufficio situato nell'acropoli della città al fine di effettuare i pagamenti delle scadenze mensili e riscuotere il residuo della loro pensione, ma in realtà si è trattato di un "viaggio a vuoto" perché l'impianto postale non ha potuto effettuare i pagamenti poiché ha comunicato che mancava la linea telematica da Palermo. La



Sportello Santa Maria Maggiore

Luigi Calandra

Interventi antisismici e straordinari. Oltre 1 milione di euro di contributi dal Consiglio dei Ministri per edifici della Provincia di Enna.

Assegnati contributi per interventi antisismici e straordinari in favore di numerosi edifici pubblici, scolastici, sanitari e della protezione civile nei comuni della Provincia di Enna. I contributi concessi dal Consiglio dei Ministri ammontano complessivamente a oltre 1 milione di euro. I finanziamenti provengono dall'apposito fondo istituito con decreto-legge n.269 del 30 settembre 2003 in base al quale erano stati previsti in ambito nazionale 73 milioni di euro per l'anno 2003 e 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005. I contributi più consistenti per lo svolgimento di opere antisismiche sono stati assegnati al Comune di Cerami per 421 mila euro (adeguamento del Palazzo Municipale) e al Comune di Catenanuova per 157.000 (adeguamento edificio ex asilo nido). Di seguito gli altri contributi per gli interventi straordinari. Alla Provincia regionale di Enna per opere da realizzarsi a Enna: liceo scientifico Farinato 99.000, istituto regionale Mario Cascio 34.368; Aidone: istituto professionale agricoltura, 12.052,80; Leonforte: liceo scientifico Enrico Medi 30.048; Enna: comando provinciale vigili del fuoco 20.757,60; Piazza Armerina: istituto tecnico commerciale per geometri 38.653,44 e istituto scolastico Boris Giuliano laboratori ed aule 52.339,20. Calascibetta, sala operativa Ccc protezione civile, 21.600; Regalbuto, caserma di carabinieri, 11.764,80; Cerami, scuola elementare istituto comprensivo "Verga", 31.603,20, e scuola media inferiore 30.912; All'Asi n.4 Enna in favore del comune di Piazza Armerina: Sert € 4.608, poliambulatorio 9.600 più 8.640, presidio sanitario via Lo Giudice 5.616, consultorio sanitario 4.608 consultorio guardia medica 9.576; presso comune di Enna presidio sanitario igiene pubblica 2.856; poliambulatorio comune Troina 4.055; ambulatorio consultorio familiare e guardia medica comune di Nicosia 8.064 e 2.400. Al Comune di Barrafranca: palazzo municipale 19.756,200, scuola media inferiore 22.184,65, istituto polivalente Leonardo Sciascia 13.991,50, scuola elementare Don Bosco 3.213 più 14.133, scuola elementare Europa 17.346, comando vigili urbani 4.284.

Simona Saccullo

LEONFORTE:

Nuova condotta idrica

Entro un anno Leonforte avrà una nuova ed efficiente rete idrica, così le famiglie leonfortesi potranno disporre dell'acqua per ventiquattrore ore al giorno e in tutti i giorni dell'anno, utilizzando solo le ricche sorgenti del loro territorio. Finalmente si risolveranno alla radice i problemi di approvvigionamento idrico che negli ultimi tempi hanno afflitto la cittadinanza causando disagi e proteste delle quali se ne è fatto carico il Comitato cittadino per l'acqua. La vecchia condotta idrica risale al 1926, anno in cui venne costruito anche l'acquedotto San Croce. Dopo qualche tempo, anche per motivi di scarsa manutenzione, le condutture hanno cominciato a gocciolare, raggiungendo oggi per forza da parte di tutti la richiesta alle Amministrazioni di attivare dei servizi adeguati e quanto mai opportuni di prevenzione.

Il POR 2007-2013 inserisce fra gli obiettivi prioritari la salvaguardia dell'ambiente e questa potrebbe essere un'occasione per trovare le risorse necessarie, che non saranno più una scusa, per evitare che i "pulizieri fai da te" continuino a danneggiare inesorabilmente un patrimonio verde, che potrebbe essere non più replicabile, e nel contempo impiegare produttivamente, finalmente, decine di lavoratori.



Leonforte - L'antico acquedotto

Una serata magica valorizzata da una grande cornice di pubblico quella che ha visto una villa di Villorosa protagonista assoluta. La Villa Lucrezia diventa per una notte teatro della prima manifestazione "Miss Villa Lucrezia". Le ragazze in corsa per il titolo si sono mostrate in tre sfilate, la prima passerella è stata dedicata al casual mercato, la seconda successive il pubblico ha ammirato le bellissime ragazze che indossavano abiti classici ed eleganti forniti da una ditta dell'ennesime. Durante le serate si sono esibiti anche alcuni artisti del luogo, la band dei T.N.T, il comico di Villapriolo Antonino Allegro in arte Fofo e una giovane cantante villorosana Valentina Buongiorno. Hanno presentato due ragazze speciali per i rifiuti e le acque, per ora riguarderanno alcuni antichi quartieri della città (zona del Monte Calvario). In seguito i lavori sono previsti in altri due tratti della rete idrica del paese, così tra tre anni i leonfortesi potranno consumare acqua secondo le loro necessità e senza timori per loro salute.

L'ATO Enna per rifare le reti idriche della provincia ha a disposizione 150 milioni di euro, dopo Leonforte sarà il turno di Piazza Armerina, Pietraperzia, Gagliano e Calascibetta come indicato in un apposito piano che è stato approvato dall'ATO idrico e approvato dall'assemblea dei Sindaci che ne fanno parte. Da Leonforte, dunque, è partito un segnale importante per tutta la Sicilia, affinché finalmente si risolva l'antico problema dell'acqua con grande beneficio per la legalità, l'igiene, la sanità e l'economia.

Enzo Barbera

NISSORIA:

R...estate a Nissoria

È questo lo slogan che quest'anno presenta l'estate del piccolo centro dell'Ennese. La nuova amministrazione sta cercando di dare una impronta diversa rispetto a gli anni precedenti ed ha pensato di farlo cercando di coinvolgere, primi fra tutti i gruppi musicali "paesani". Già dal 24 Luglio è stato possibile assistere al primo concerto live del gruppo "Dionese", poi il 28 Luglio la festa che ha siglato la fine del GREST, il 4 Agosto, per la ricorrenza della festa del patrono S. Giuseppe, vi sarà l'esibizione delle Blues Band Cat fish, per arrivare poi il lunedì 6 Agosto con i comici Toti e Totino.

L'estate proseguirà con l'esibizione del gruppo "Situation" sabato 11 Agosto, mentre sarà il gruppo "EarthQuake" ad allietare la serata del 18 agosto, sarà poi la volta del gruppo "Incongnita" che cercherà di animare i paesanesi la sera del 25 Agosto per poi concludere l'11 settembre con i "WoodCut". Potrebbe sembrare qualcosa da poco, ma a dir la verità a quei giovani che volevano data una possibilità per poter, in qualche modo, far parte della vita paesana, quest'anno sembra essere arrivato il momento e comunque si Enna sempre che questo sia l'inizio di una serie di iniziative e non la fine.

Giacomo Patti



REGALBUTO:

Autobus fantasma

Da circa un anno sono ben visibili in alcune zone del paese di Regalbuto delle zone contrassegnate con linea gialla che dovrebbero essere adibite a fermate per autobus urbani. Anche i cartelli di divieto di sosta sono ben visibili anche se ancora ricorrono da involucri di plastica.

Si perché dopo un anno i cittadini di Regalbuto si chiedono ancora quando entreranno finalmente in circolazione questi autobus urbani. Questa iniziativa infatti se fosse stata attuata dal comune di Regalbuto sarebbe stata accolta con grande entusiasmo, soprattutto per tutte quelle persone che trovandosi alle periferie del paese e non muniti di mezzi propri avrebbero potuto raggiungere agevolmente le zone centrali e i punti nevralgici del paese.

Purtroppo chissà perché come tutte le iniziative positive anche questa tarda a realizzarsi. Eppure se i lavori sono cominciati vuol dire che una somma era stata stanziata su un piano preventivo di spesa era stato fatto.

E allora qual è l'intoppo sono finiti i soldi ancora prima di essere stanziati. Chiediamo ragguagli alla nuova amministrazione.

Elsa Chiavetta



Fermata bus

VILLAROSA: Prima manifestazione "Miss Villa Lucrezia"

Una serata magica valorizzata da una grande cornice di pubblico quella che ha visto una villa di Villorosa protagonista assoluta. La Villa Lucrezia diventa per una notte teatro della prima manifestazione "Miss Villa Lucrezia". Le ragazze in corsa per il titolo si sono mostrate in tre sfilate, la prima passerella è stata dedicata al casual mercato, la seconda successive il pubblico ha ammirato le bellissime ragazze che indossavano abiti classici ed eleganti forniti da una ditta dell'ennesime. Durante le serate si sono esibiti anche alcuni artisti del luogo, la band dei T.N.T, il comico di Villapriolo Antonino Allegro in arte Fofo e una giovane cantante villorosana Valentina Buongiorno. Hanno presentato due ragazze speciali per i rifiuti e le acque, per ora riguarderanno alcuni antichi quartieri della città (zona del Monte Calvario). In seguito i lavori sono previsti in altri due tratti della rete idrica del paese, così tra tre anni i leonfortesi potranno consumare acqua secondo le loro necessità e senza timori per loro salute.

L'ATO Enna per rifare le reti idriche della provincia ha a disposizione 150 milioni di euro, dopo Leonforte sarà il turno di Piazza Armerina, Pietraperzia, Gagliano e Calascibetta come indicato in un apposito piano che è stato approvato dall'ATO idrico e approvato dall'assemblea dei Sindaci che ne fanno parte. Da Leonforte, dunque, è partito un segnale importante per tutta la Sicilia, affinché finalmente si risolva l'antico problema dell'acqua con grande beneficio per la legalità, l'igiene, la sanità e l'economia.

Enzo Barbera

Enzo Barbera

VILLAROSA:

Il Treno- Museo ospita una trattoria

La cultura congiunta a prodotti tipici dell'enoagronomia locale; una terra, la cultura e le queste le parole chiave della trattoria trazioni di un popolo e la "La Littorina". Già da qualche mese tutti scoperta di prodotti tipici coloro che si trovavano a passare dallo della cucina del centro Sicilia.

scalo ferroviario di Villorosa avevano il vagone-ristorante consentirà di ospitare l'opportunità di fermarsi nella piccola teca circa 100 persone in modo permatratrice all'interno della stazione. Da niente, inoltre nella stagione estiva i visio-ogni tutto è reso ancora più suggestivo- tatori avranno l'opportunità di sedersi nel vo della volontà di due uomini, il capo tavoli sistemati all'esterno del museo, ai stazione di Villorosa, Primo David e i piedi del bosco San Giuliano, di godere proprietario della trattoria, Aldo Scand- degli spettacoli messi in scena ogni sera carello, che hanno trovato una location e di usufruire della pista da ballo sotto davvero esclusiva per la degustazio-

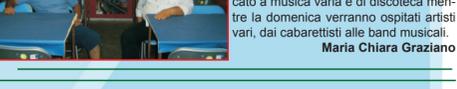
le stelle. nelle zolfare dell'ennesime e di Caltanissetta. Questo progetto nasce quindi con l'obiettivo di combinare la storia di

Per il questione di Palermo Giuseppe Caruso, "Le banche sono più propense a concedere prestiti ai mafiosi piuttosto che agli uomini dello Stato chiedendo garanzie più onerose rispetto a quelle domandate agli stessi mafiosi". La soluzione a tale im-

Secondo un recente studio sui costi dell'illegalità, realizzato dalla Fondazione Rocco Chinnici, cosa nostra per autofinanziarsi si avvale oggi dei mercati finanziari trans-nazionali. Sempre più spesso i soldi del pizzo finiscono nei paradisi fiscali, in società off-shore, facendone perdere definitivamente le tracce. Per il sostituto procuratore di Palermo Antonio Ingroia "C'è poco allarme e scarsa consapevolezza sul fenomeno". In totale si calcola che il reddito delle mafie sia di 100 miliardi di euro l'anno, il 5 per cento del pil mondiale, quanto fore basterebbe a risolvare l'Africa dall'attuale condizione di sottosviluppo.

Per tutto la stagione estiva il locale offrirà ai propri clienti un programma ricco di eventi, ogni venerdì è prevista "la serata danzante di liscio", il sabato sarà dedicato a musica varia e di discoteca mentre la domenica verranno ospitati artisti vari, dai cabarettisti alle band musicali.

Maria Chiara Graziano



Interno del treno museo

PIETRAPERZIA: Il Santuario "Madonna Della Cava"

Uno degli eventi principali dell'estate pietrineria è la sera del 14 Agosto, in cui quasi tutta la popolazione di Pietraperzia si riunisce nel Santuario "Madonna Della Cava" per seguire la Santa Messa di Mezzanotte e la predica del parroco G. Bongiovanni; da sempre vicinissimo ai giovani, Padre Bongiovanni, rappresenta l'autore solitario di tutti i lavori realizzati nel Santuario prevalentemente attraverso i Cantieri scuola con finanziamento Regionale.

Il Santuario, mantenuto in perfette condizioni, è ubicato in c.da "Cava" e secondo alcune testimonianze antiche fu edificato proprio perché in questo luogo fu trovata l'immagine della Madonna. L'intera struttura rappresenta un luogo sacro in cui tutti si recano da sempre e il punto d'incontro di tanti emigrati che continuano a manifestare la propria devozione per la Madonna della Cava. E' facile ritrovare il compagno di scuola con i capelli un po' più grigi, o quell'altra amica che si è già sposata e della quale ti eri quasi dimenticato oppure che ha dovuto lasciare Pietraperzia per cercare il lavoro che non arrivava mai... E' uno scambio continuo di saluti e di ricordi, si passeggia nella splendida villetta antistante il Santuario fino a mezzanotte quando comincia la S. Messa che raccoglie tutti nella riflessione e nei buoni auspici che puntualmente Padre Bongiovanni ci rivolge da sempre.

Il 16 Agosto, invece, si festeggia San Rocco, il Patrono di Pietraperzia. La cerimonia si svolge accompagnando il Santo per le vie del paese e si conclude con i tipici giochi d'artificio che cominciano a ricordarci l'imminente fine dell'estate.



Il Santuario

Luana Di Lavoro



Sistema bancario e cosa nostra

Secondo un recente studio sui costi dell'illegalità, realizzato dalla Fondazione Rocco Chinnici, cosa nostra per autofinanziarsi si avvale oggi dei mercati finanziari trans-nazionali. Sempre più spesso i soldi del pizzo finiscono nei paradisi fiscali, in società off-shore, facendone perdere definitivamente le tracce. Per il sostituto procuratore di Palermo Antonio Ingroia "C'è poco allarme e scarsa consapevolezza sul fenomeno". In totale si calcola che il reddito delle mafie sia di 100 miliardi di euro l'anno, il 5 per cento del pil mondiale, quanto fore basterebbe a risolvare l'Africa dall'attuale condizione di sottosviluppo.

Per il questione di Palermo Giuseppe Caruso, "Le banche sono più propense a concedere prestiti ai mafiosi piuttosto che agli uomini dello Stato chiedendo garanzie più onerose rispetto a quelle domandate agli stessi mafiosi". La soluzione a tale im-

Secondo un recente studio sui costi dell'illegalità, realizzato dalla Fondazione Rocco Chinnici, cosa nostra per autofinanziarsi si avvale oggi dei mercati finanziari trans-nazionali. Sempre più spesso i soldi del pizzo finiscono nei paradisi fiscali, in società off-shore, facendone perdere definitivamente le tracce. Per il sostituto procuratore di Palermo Antonio Ingroia "C'è poco allarme e scarsa consapevolezza sul fenomeno". In totale si calcola che il reddito delle mafie sia di 100 miliardi di euro l'anno, il 5 per cento del pil mondiale, quanto fore basterebbe a risolvare l'Africa dall'attuale condizione di sottosviluppo.

Per il questione di Palermo Giuseppe Caruso, "Le banche sono più propense a concedere prestiti ai mafiosi piuttosto che agli uomini dello Stato chiedendo garanzie più onerose rispetto a quelle domandate agli stessi mafiosi". La soluzione a tale im-

Secondo un recente studio sui costi dell'illegalità, realizzato dalla Fondazione Rocco Chinnici, cosa nostra per autofinanziarsi si avvale oggi dei mercati finanziari trans-nazionali. Sempre più spesso i soldi del pizzo finiscono nei paradisi fiscali, in società off-shore, facendone perdere definitivamente le tracce. Per il sostituto procuratore di Palermo Antonio Ingroia "C'è poco allarme e scarsa consapevolezza sul fenomeno". In totale si calcola che il reddito delle mafie sia di 100 miliardi di euro l'anno, il 5 per cento del pil mondiale, quanto fore basterebbe a risolvare l'Africa dall'attuale condizione di sottosviluppo.

Secondo un recente studio sui costi dell'illegalità, realizzato dalla Fondazione Rocco Chinnici, cosa nostra per autofinanziarsi si avvale oggi dei mercati finanziari trans-nazionali. Sempre più spesso i soldi del pizzo finiscono nei paradisi fiscali, in società off-shore, facendone perdere definitivamente le tracce. Per il sostituto procuratore di Palermo Antonio Ingroia "C'è poco allarme e scarsa consapevolezza sul fenomeno". In totale si calcola che il reddito delle mafie sia di 100 miliardi di euro l'anno, il 5 per cento del pil mondiale, quanto fore basterebbe a risolvare l'Africa dall'attuale condizione di sottosviluppo.

Secondo un recente studio sui costi dell'illegalità, realizzato dalla Fondazione Rocco Chinnici, cosa nostra per autofinanziarsi si avvale oggi dei mercati finanziari trans-nazionali. Sempre più spesso i soldi del pizzo finiscono nei paradisi fiscali, in società off-shore, facendone perdere definitivamente le tracce. Per il sostituto procuratore di Palermo Antonio Ingroia "C'è poco allarme e scarsa consapevolezza sul fenomeno". In totale si calcola che il reddito delle mafie sia di 100 miliardi di euro l'anno, il 5 per cento del pil mondiale, quanto fore basterebbe a risolvare l'Africa dall'attuale condizione di sottosviluppo.

Mario Barbarino

Un Polo energetico-ambientale nella "Corone degli Erei"

Un innovativo polo energetico-ambientale sarà realizzato dall'unione interprovinciale "Corone degli Erei", di cui fanno parte i comuni ennesi di Catenanuova, Centuripe e Regalbuto e i comuni catanesi di Raddusa, Castel di Judica e Ramacca. Al riguardo un summit si è svolto a Torino per la realizzazione, appunto, di un polo energetico ambientale tra Enna e Catania. Al vertice torinese vi ha preso parte una delegazione della "Corone degli Erei" composta dal sindaco di Catenanuova, Mario Mazzaglia (presidente), dal sindaco di Raddusa, Gaetano Anastasi (presidente dell'assemblea dell'unione dei comuni), dal sindaco di Castel di Judica, Giuseppe Grasso, dal sindaco di Regalbuto, Gaetano Punzi, dal sindaco di Ramacca, Giannantonio Malgoglio. Questa delegazione ha incontrato il dott. Galoppa, presidente della "C&T", società di gestione dell'impianto termoelettrico a biomasse, nel Comune di Airasca di Torino, al fine di verificare la possibile realizzazione di un analogo impianto nel territorio della "Corone degli Erei". L'impianto a biomasse ha la caratteristica di sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili, circostanza che rilancia il progetto dell'Unione degli Erei di sviluppare un polo

energetico e ambientale orientato a valorizzare il contesto ad alta naturalità, tenuto conto delle risorse alimentari, paesaggistiche e culturali dell'area territoriale, anche in funzione del realizzando parco tematico e nell'ottica di azioni per il turismo relazionale integrato. La riunione si è chiusa con l'impegno di verificare tutte le condizioni allocate (il raggio di approvvigionamento è di circa 60-70 km e lo standard di riferimento per un impianto da 13-14 Mw è di 20.000 abitanti) ed autorizzatorie, confermando l'interesse dei potenziali investitori e degli amministratori dell'Unione degli Erei, che si consoliderà in un prossimo incontro in Sicilia agli inizi di settembre. L'incontro - spiega Davinone Crimi coordinatore dell'Unione degli Erei - valutato molto proficuo da tutti i presenti, è stato di grande utilità per fugare alcuni equivoci classici sul tema, come ad esempio gli argomenti legati al rischio di inquinamento. Di grande chiarezza, per fare comprendere il concetto, la distinzione tra termovalorizzatore e impianto termico a biomasse: mentre il primo utilizza materiali inquinanti di sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili, circostanza che rilancia il progetto dell'Unione degli Erei di sviluppare un polo

energetico e ambientale orientato a valorizzare il contesto ad alta naturalità, tenuto conto delle risorse alimentari, paesaggistiche e culturali dell'area territoriale, anche in funzione del realizzando parco tematico e nell'ottica di azioni per il turismo relazionale integrato. La riunione si è chiusa con l'impegno di verificare tutte le condizioni allocate (il raggio di approvvigionamento è di circa 60-70 km e lo standard di riferimento per un impianto da 13-14 Mw è di 20.000 abitanti) ed autorizzatorie, confermando l'interesse dei potenziali investitori e degli amministratori dell'Unione degli Erei, che si consoliderà in un prossimo incontro in Sicilia agli inizi di settembre. L'incontro - spiega Davinone Crimi coordinatore dell'Unione degli Erei - valutato molto proficuo da tutti i presenti, è stato di grande utilità per fugare alcuni equivoci classici sul tema, come ad esempio gli argomenti legati al rischio di inquinamento. Di grande chiarezza, per fare comprendere il concetto, la distinzione tra termovalorizzatore e impianto termico a biomasse: mentre il primo utilizza materiali inquinanti di sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili, circostanza che rilancia il progetto dell'Unione degli Erei di sviluppare un polo

energetico e ambientale orientato a valorizzare il contesto ad alta naturalità, tenuto conto delle risorse alimentari, paesaggistiche e culturali dell'area territoriale, anche in funzione del realizzando parco tematico e nell'ottica di azioni per il turismo relazionale integrato. La riunione si è chiusa con l'impegno di verificare tutte le condizioni allocate (il raggio di approvvigionamento è di circa 60-70 km e lo standard di riferimento per un impianto da 13-14 Mw è di 20.000 abitanti) ed autorizzatorie, confermando l'interesse dei potenziali investitori e degli amministratori dell'Unione degli Erei, che si consoliderà in un prossimo incontro in Sicilia agli inizi di settembre. L'incontro - spiega Davinone Crimi coordinatore dell'Unione degli Erei - valutato molto proficuo da tutti i presenti, è stato di grande utilità per fugare alcuni equivoci classici sul tema, come ad esempio gli argomenti legati al rischio di inquinamento. Di grande chiarezza, per fare comprendere il concetto, la distinzione tra termovalorizzatore e impianto termico a biomasse: mentre il primo utilizza materiali inquinanti di sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili, circostanza che rilancia il progetto dell'Unione degli Erei di sviluppare un polo

energetico e ambientale orientato a valorizzare il contesto ad alta naturalità, tenuto conto delle risorse alimentari, paesaggistiche e culturali dell'area territoriale, anche in funzione del realizzando parco tematico e nell'ottica di azioni per il turismo relazionale integrato. La riunione si è chiusa con l'impegno di verificare tutte le condizioni allocate (il raggio di approvvigionamento è di circa 60-70 km e lo standard di riferimento per un impianto da 13-14 Mw è di 20.000 abitanti) ed autorizzatorie, confermando l'interesse dei potenziali investitori e degli amministratori dell'Unione degli Erei, che si consoliderà in un prossimo incontro in Sicilia agli inizi di settembre. L'incontro - spiega Davinone Crimi coordinatore dell'Unione degli Erei - valutato molto proficuo da tutti i presenti, è stato di grande utilità per fugare alcuni equivoci classici sul tema, come ad esempio gli argomenti legati al rischio di inquinamento. Di grande chiarezza, per fare comprendere il concetto, la distinzione tra termovalorizzatore e impianto termico a biomasse: mentre il primo utilizza materiali inquinanti di sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili, circostanza che rilancia il progetto dell'Unione degli Erei di sviluppare un polo

energetico e ambientale orientato a valorizzare il contesto ad alta naturalità, tenuto conto delle risorse alimentari, paesaggistiche e culturali dell'area territoriale, anche in funzione del realizzando parco tematico e nell'ottica di azioni per il turismo relazionale integrato. La riunione si è chiusa con l'impegno di verificare tutte le condizioni allocate (il raggio di approvvigionamento è di circa 60-70 km e lo standard di riferimento per un impianto da 13-14 Mw è di 20.000 abitanti) ed autorizzatorie, confermando l'interesse dei potenziali investitori e degli amministratori dell'Unione degli Erei, che si consoliderà in un prossimo incontro in Sicilia agli inizi di settembre. L'incontro - spiega Davinone Crimi coordinatore dell'Unione degli Erei - valutato molto proficuo da tutti i presenti, è stato di grande utilità per fugare alcuni equivoci classici sul tema, come ad esempio gli argomenti legati al rischio di inquinamento. Di grande chiarezza, per fare comprendere il concetto, la distinzione tra termovalorizzatore e impianto termico a biomasse: mentre il primo utilizza materiali inquinanti di sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili, circostanza che rilancia il progetto dell'Unione degli Erei di sviluppare un polo

energetico e ambientale orientato a valorizzare il contesto ad alta naturalità, tenuto conto delle risorse alimentari, paesaggistiche e culturali dell'area territoriale, anche in funzione del realizzando parco tematico e nell'ottica di azioni per il turismo relazionale integrato. La riunione si è chiusa con l'impegno di verificare tutte le condizioni allocate (il raggio di approvvigionamento è di circa 60-70 km e lo standard di riferimento per un impianto da 13-14 Mw è di 20.000 abitanti) ed autorizzatorie, confermando l'interesse dei potenziali investitori e degli amministratori dell'Unione degli Erei, che si consoliderà in un prossimo incontro in Sicilia agli inizi di settembre. L'incontro - spiega Davinone Crimi coordinatore dell'Unione degli Erei - valutato molto proficuo da tutti i presenti, è stato di grande utilità per fugare alcuni equivoci classici sul tema, come ad esempio gli argomenti legati al rischio di inquinamento. Di grande chiarezza, per fare comprendere il concetto, la distinzione tra termovalorizzatore e impianto termico a biomasse: mentre il primo utilizza materiali inquinanti di sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili, circostanza che rilancia il progetto dell'Unione degli Erei di sviluppare un polo

energetico e ambientale orientato a valorizzare il contesto ad alta naturalità, tenuto conto delle risorse alimentari, paesaggistiche e culturali dell'area territoriale, anche in funzione del realizzando parco tematico e nell'ottica di azioni per il turismo relazionale integrato. La riunione si è chiusa con l'impegno di verificare tutte le condizioni allocate (il raggio di approvvigionamento è di circa 60-70 km e lo standard di riferimento per un impianto da 13-14 Mw è di 20.000 abitanti) ed autorizzatorie, confermando l'interesse dei potenziali investitori e degli amministratori dell'Unione degli Erei, che si consoliderà in un prossimo incontro in Sicilia agli inizi di settembre. L'incontro - spiega Davinone Crimi coordinatore dell'Unione degli Erei - valutato molto proficuo da tutti i presenti, è stato di grande utilità per fugare alcuni equivoci classici sul tema, come ad esempio gli argomenti legati al rischio di inquinamento. Di grande chiarezza, per fare comprendere il concetto, la distinzione tra termovalorizzatore e impianto termico a biomasse: mentre il primo utilizza materiali inquinanti di sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili, circostanza che rilancia il progetto dell'Unione degli Erei di sviluppare un polo

energetico e ambientale orientato a valorizzare il contesto ad alta naturalità, tenuto conto delle risorse alimentari, paesaggistiche e culturali dell'area territoriale, anche in funzione del realizzando parco tematico e nell'ottica di azioni per il turismo relazionale integrato. La riunione si è chiusa con l'impegno di verificare tutte le condizioni allocate (il raggio di approvvigionamento è di circa 60-70 km e lo standard di riferimento per un impianto da 13-14 Mw è di 20.000 abitanti) ed autorizzatorie, confermando l'interesse dei potenziali investitori e degli amministratori dell'Unione degli Erei, che si consoliderà in un prossimo incontro in Sicilia agli inizi di settembre. L'incontro - spiega Davinone Crimi coordinatore dell'Unione degli Erei - valutato molto proficuo da tutti i presenti, è stato di grande utilità per fugare alcuni equivoci classici sul tema, come ad esempio gli argomenti legati al rischio di inquinamento. Di grande chiarezza, per fare comprendere il concetto, la distinzione tra termovalorizzatore e impianto termico a biomasse: mentre il primo utilizza materiali inquinanti di sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili, circostanza che rilancia il progetto dell'Unione degli Erei di sviluppare un polo

energetico e ambientale orientato a valorizzare il contesto ad alta naturalità, tenuto conto delle risorse alimentari, paesaggistiche e culturali dell'area territoriale, anche in funzione del realizzando parco tematico e nell'ottica di azioni per il turismo relazionale integrato. La riunione si è chiusa con l'impegno di verificare tutte le condizioni allocate (il raggio di approvvigionamento è di circa 60-70 km e lo standard di riferimento per un impianto da 13-14 Mw è di 20.000 abitanti) ed autorizzatorie, confermando l'interesse dei potenziali investitori e degli amministratori dell'Unione degli Erei, che si consoliderà in un prossimo incontro in Sicilia agli inizi di settembre. L'incontro - spiega Davinone Crimi coordinatore dell'Unione degli Erei - valutato molto proficuo da tutti i presenti, è stato di grande utilità per fugare alcuni equivoci classici sul tema, come ad esempio gli argomenti legati al rischio di inquinamento. Di grande chiarezza, per fare comprendere il concetto, la distinzione tra termovalorizzatore e impianto termico a biomasse: mentre il primo utilizza materiali inquinanti di sostituire fonti fossili con fonti rinnovabili, circostanza che rilancia il progetto dell'Unione degli Erei di sviluppare un polo

Simona Saccullo

Da Base Nato a "Città delle scienze"

Il progetto, tramite un protocollo d'intesa, vede affiancate nella ideazione, progettazione e realizzazione la Regione Sicilia, assessorati Turismo e Ambiente, la Provincia di Palermo, il Comune di Isola delle Femmine, Confindustria Sicilia, Tecla e Unimed (che unisce le Università del Mediterraneo). Il progetto avrà un costo di circa 100 milioni di euro, più o meno 2,534 euro al mese. A stabilirlo la malavita con le istituzioni, nel "patto del tavolino", come rivelato dal collaboratore di giustizia Angelo Sino, il cassiere della Cosa nostra di Provenzano.

Pagano tutti, l'80 per cento dei commercianti palermitani, secondo le ultime stime, incidendo in maniera determinante nell'economia e nei rapporti sociali della città. Per opporsi a questo taglieggiamento indiscriminato è indispensabile, il coraggio degli imprenditori e un quadro legislativo che li tuteli.

La confisca dei beni mafiosi e la loro attribuzione a cooperative che riutilizzano socialmente e produttivamente quegli spazi si è dimostrato uno strumento importante ma poco funzionale, per via delle lungaggini burocratiche.

Pagano tutti, l'80 per cento dei commercianti palermitani, secondo le ultime stime, incidendo in maniera determinante nell'economia e nei rapporti sociali della città. Per opporsi a questo taglieggiamento indiscriminato è indispensabile, il coraggio degli imprenditori e un quadro legislativo che li tuteli.

Pagano tutti, l'80 per cento dei commercianti palermitani, secondo le ultime stime, incidendo in maniera determinante nell'economia e nei rapporti sociali della città. Per opporsi a questo taglieggiamento indiscriminato è indispensabile, il coraggio degli imprenditori e un quadro legislativo che li tuteli.

Pagano tutti, l'80 per cento dei commercianti palermitani, secondo le ultime stime, incidendo in maniera determinante nell'economia e nei rapporti sociali della città. Per opporsi a questo taglieggiamento indiscriminato è indispensabile, il coraggio degli imprenditori e un quadro legislativo che li tuteli.

Pagano tutti, l'80 per cento dei commercianti palermitani, secondo le ultime stime, incidendo in maniera determinante nell'economia e nei rapporti sociali della città. Per opporsi a questo taglieggiamento indiscriminato è indispensabile, il coraggio degli imprenditori e un quadro legislativo che li tuteli.

Pagano tutti, l'80 per cento dei commercianti palermitani, secondo le ultime stime, incidendo in maniera determinante nell'economia e nei rapporti sociali della città. Per opporsi a questo taglieggiamento indiscriminato è indispensabile, il coraggio degli imprenditori e un quadro legislativo che li tuteli.

Mario Barbarino

L'opera italiana più tradotta del '900

Il Gattopardo, è l'opera cui è legata la vastissima fama dell'autore siciliano e rappresenta, inoltre, una sorta di lascito ereditario. Fu infatti dato alle stampe dalla Feltrinelli nel 1958, precedentemente rifiutato da Einaudi, quando Tomasi di Lampedusa era già morto da un anno, il 23 luglio del 1957. 50 anni schivo, riservato, raffinato osservatore del suo mondo, il principe di Lampedusa diceva di se stesso: "Ero un ragazzo cui piaceva la solitudine, cui piaceva di più stare con le cose che con le persone".

Quale che sia il giudizio privato di ognuno sull'autore e sulla filosofia del vivere che emerge dai suoi scritti è certo che egli ebbe tanto cara la sua residenza di Santa Margherita di Belice da definirne nei "Racconti", il paradiso terrestre e perduto della sua infanzia. Il 23 luglio scorso, proprio a Santa Margherita di Belice, l'Istituto Giuseppe Tomasi di Lampedusa ha celebrato lo scrittore con un evento commemorativo. Una riflessione e rivalutazione della figura del principe.

La provincia di Agrigento è alla 5ª edizione del Premio Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa che si terrà a Santa Margherita, tra settembre ed ottobre prossimi, con una giuria impegnata nella scelta dello scrittore dell'area euro-mediterranea che meglio interpreta il tema "identità e differenze. Riproposto all'attenzione di cittadini, collezionisti ed appassionati, un francobollo emesso lo scorso 14 di Aprile e una lapide commemorativa collocata all'interno del Parco del Gattopardo.

Giusi Stancanelli

Qui trovi Dedalo

SUPERMERCATI CARUSO Gamberi e Cava... Via... 192	Pasticceria Belvedere Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda Via... 252	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda Via... 252	Q8 RIFORMAMENTO di Mauro Biagi Via Pergusa 252	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA P. 122 E.R.I.A. CONSEGNO A DOMICILIO 0935.511622 via Montesalvo, 59	Tavola calda EUROPA Pasticceria 0935-37467 Viale IV Novembre 11	MANETTA di Gioacchino Manetta Via Chiamonte, 10 www.manettaoffice.it
Gusto Chebab Paccotto sul sapone Belvedere - Enna 338.4347196	Pasticceria Campisi Pasticceria - Pasticceria Piazza Umberto I, 22 tel. 0935.504459	Ristorante - Pizzeria Ariston di Argento e Pini Via... 288	ANTICA pasticceria - gelateria LA ROCCA Via Roma 288 tel. 0935.501295	PANE DOLCI CARMELLE da Lina Ruggolo Via Libertà, 14 tel. 0935.510852	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFE' ROMA di Gaetano Di Salvo Via Roma 312 0935.501212	Q8 Via Pergusa CARBURANTI di Cavallaro Paolo
Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel. 0935.503434	BAR DEL DUOMO Gelateria - Tavola Calda Pasticceria Frufrutti di mandorle Piazza... 1	SCARLATA Via Roma, 137	EmBi Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di Via Roma	SELF-AREA Agip Via Pergusa, 204 tel. 0935.37338	CNA CNA Enna Via Villadoro 11 tel. 0935.502260 fax 0935.500686	AUTORICAMBI LA BARBERA C.DA MUGAVERO TEL. 0935.37431
SPORT CAFE caffetteria pasticceria gelateria tavola calda toccasano - toffis tris - analotic Via IV Novembre, 49	Sma Cityper Enna - via degli astronauti tel. 0935.501312	Caffè del Centro Pizzeria Piazza San Cataldo	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PIZZE COMPLETE SPECIALITÀ Pizzeria Pasticceria Via Mercato S. Antonio, 26	Caffetteria Roccobona Via IV Novembre, 19 Enna tel. 0935.38467	Stabbi Gioia colori - carta da parati ferramenta - elettricità idraulica - casalinghi Via Roma, 380	Pasticceria Dell'Arte di Serrone & Roccobona
sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Buscemi libri e oggetti per la scrittura tel. 18798	Cell: 338-2330522 PIZZA al volo Pizzeria Piazza Scalfio	CHIROO BAR 0935.24109 Via Trieste 16	Erbicella Viale... 16	Pasticceria - Gelateria TAVOLA CALDA - Servizio Salella bar sorrento Tel. 0935.25630	PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA GINO MADDONIA Via Ottavio Catalano, 84
AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	HOTEL SICILIA tel. 0935.500550 tel. 0935.501458 Aperto tutto l'anno Piazza Angiolino Colajanni, 7 www.hotelstelsicilia.com					

MAX calzature	PANIFICIO Bernanzo Luigi e figli Piazzetta Sant'Anna	Parrucchieria Stella Tel. 0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennaduo - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	BAZAR di Milano Angelo Via... 1	LIBRERIA MICHELANGELO Via Michelangelo, 21 Enna Bassa - tel. 0935.41560	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci
Café de Paris Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gastronomia Gelateria - Mini Pub Via Unità d'Italia 0935.20499	L'Edicola di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia cell. 333.8923374	Modaitalia	Enna Mercato NIPERsids C.da Santa Lucia Enna bassa	Bar S. Lucia di Catalano G. & M. Via Sardegna, 14	SUPERMERCATO HARD BRAND Via Scitafello, 52	AMATO ELETTRICITÀ Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA
Salvatore Crillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	RO. GA. Officina Ortopedica	EmBi Basile Supermercato di Via Boris Giuliano Enna Bassa	bowling sala giochi bar - pub pizzeria ristorante San Cristobal	VITICULTORI ASSOCIATI CANICATTI Via L. Da Vinci Enna Bassa	sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	PANIFICIO Bernanzo Luigi e figli Via Enna... 7
PERGUSA	La Fenice Ristorante Pizzeria	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel	di Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030		

Dedalo in provincia	CENTURIPPE: Ingrassia Bruno - Via Umberto, 98	Dedalo in provincia
AGIRA: Iacona Filippo - Via Vittorio Emanuele, 89	GAGLIANO: No Limits di Pomodoro Anna - Via Roma	PIAZZA ARMERINA: Cartolibreria Armanna - Via R. Roccella, 5
AIDONE: Starno Rosario - Piazza Cordova, 9	LEONFORTE: Le Coccinelle di Vaccaluzzo - C.so Umberto	Chiamonte Giuseppe - Via Machiavelli
ASSORO: Santoro Sebastiano - Via Grisa, 279	L'Edicola di giunta G. - C.so Umberto, 566	Gagliano M. Salvina - Piazza Garibaldi, 22
BARRAFRANCA: Cravotta Rosa - C.so Garibaldi, 377	Maimonte Maurizio - Piazza Carella, 12	Giunta Carmela - Via G. Ciancio, 128
Di Prima Michele - Viale Gen. Cannada	Vitale Francesco & C. - C.so Umberto, 108	Lanzafame Pietro - Piazza Boris Giuliano
Giunta Angelo - Via Vittorio Emanuele, 475	Gentile Giuseppe - Piazzetta Leone sec.	Carambia Iole - Via G. Ingrassia, 69
Tambè Roberto Rocco - Via Umberto, 27	Lo Forno Maria Giovanna - Via G.B. Livolsi	Di Gregorio Gaetano - Via Don Giuseppe
CALASCIBETTA: Colina Carmela - Via Conte Ruggero, 46	Ragalmuto Benedetto - Via Fratelli Testa, 23	Zitelli Salvatore - Via Nazionale, 54
CATENANUOVA: Lombardo Anna Maria - Via Vitt. Emanuele	Rizzo Felice - Via Vittorio Veneto, 19	Giordano Mario - Via Sant'Elena, 115
Muni Santa - Piazza Umberto, 167	PIETRAPERZIA: Di prima Michele - Via Marconi	Pavone Giuseppe - Via Garibaldi, 98
	Giarrizzo vincenza - Via Vittorio Emanuele	Edicola Nicoletti Giovanni - C.so Garibaldi

L'angolo degli annunci

VENDO
349.1338472.
Auto e Moto
Scooter 125 Majestic - anno 2001
Euro 400,00 tel. 338.9542268
Varie
Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.
Memory Card Cn Memory mobile First class RS MM 256 MB per fotocamera e cellulare €13,00 tel. 0935.430004.
Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3403223284.
Affettatrice "Rheninhaus" a gravità diam. 300 telefonare

CASE AFFITTO
Enna Alta - Trivani arredato indipendente zona centro Cinema Grivi tel. 339.5450616.
Enna Alta - via Roma (palazzo Upim), trivani più servizi, non arredato, per info tel 368.685400 - 0935.541092.

OFFRO LAVORO
Azienda editoriale cerca promotore pubblicitario. Si richiede massima serietà e comprovata professionalità. Fisso + provvigione. Per informazioni tel. 0935.20914 - cell. 338.9542268.

Azienda Italiana leader nel settore cartoleria cerca venditori. Offresi provvigioni più extra bonus mensile per zona Enna e provincia Caltanissetta tel.380.4521031.

ARTI GRAFICHE
NovaGraf s.n.c.
Tel. 0935.667864
Fax 0935.620507
C.da Piano di Corte, 18
Assoro (EN)
www.novagraf.it
E mail - novagraf@novagraf.it

Fotocomposizione e Stampa a COLORI



L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850